



COMUNE DI PISA
Direzione Gare e Contratti – Organizzazione e Personale-
Prevenzione e Protezione –Datore di Lavoro

ALL. A

PIANO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 SPECIFICO PER LA PROVA SCRITTA DEL CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N. 3 UNITÀ DI CATEGORIA GIURIDICA "C" - CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PIENO, PROFILO "ISTRUTTORE TECNICO" CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI

Approvato con determinazione DIREZIONE-12 n. 597 del 03/05/2021

1. Premessa

Il presente piano si pone le finalità di integrare e fornire specifiche indicazioni per l'espletamento della procedura concorsuale in esame nel rispetto delle disposizioni previste dal protocollo pubblicato il 15/04/2021 dal dipartimento della Funzione Pubblica e previsto dal decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 con il quale si dispone che dal 03 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza.

Il piano è pubblicato sul sito istituzionale del comune **entro 10 giorni** dall'espletamento della prima prova scritta alla seguente pagina:

<https://www.comune.pisa.it/it/dettaglio/29629/-COMUNE-DI-PISA-concorso-pubblico-per-esami-per-l-assunzione-di-3-unit-di-istruttore-tecnico-.html>

L'amministrazione comunale, in considerazione del numero di domande non particolarmente rilevante, ha ritenuto di non procedere all'espletamento della prova preselettiva e di procedere direttamente con la prima scritta in data **13 maggio 2021**.

In considerazione del numero di candidati (ammessi **n. 214**) l'amministrazione ha deciso di espletare il concorso suddividendo i candidati presso tre distinte sedi:

- **N. 80** candidati presso la **sede di Palazzetto dello Sport "SERGIO CARLESI"– Via Atleti Azzurri Pisani, 15, 56122 Pisa PI;**
- **N. 88** candidati presso la sede degli **Arsenali Repubblicani - Via Bonanno Pisano, 2, 56126 Pisa PI;**
- **N. 46** candidati presso la sede dei **Macelli Pubblici – Via Nicola Pisano, 56126 Pisa PI;**

Nella pagina dedicata al concorso è stata già pubblicata la convocazione suddivisa per sedi dei candidati.

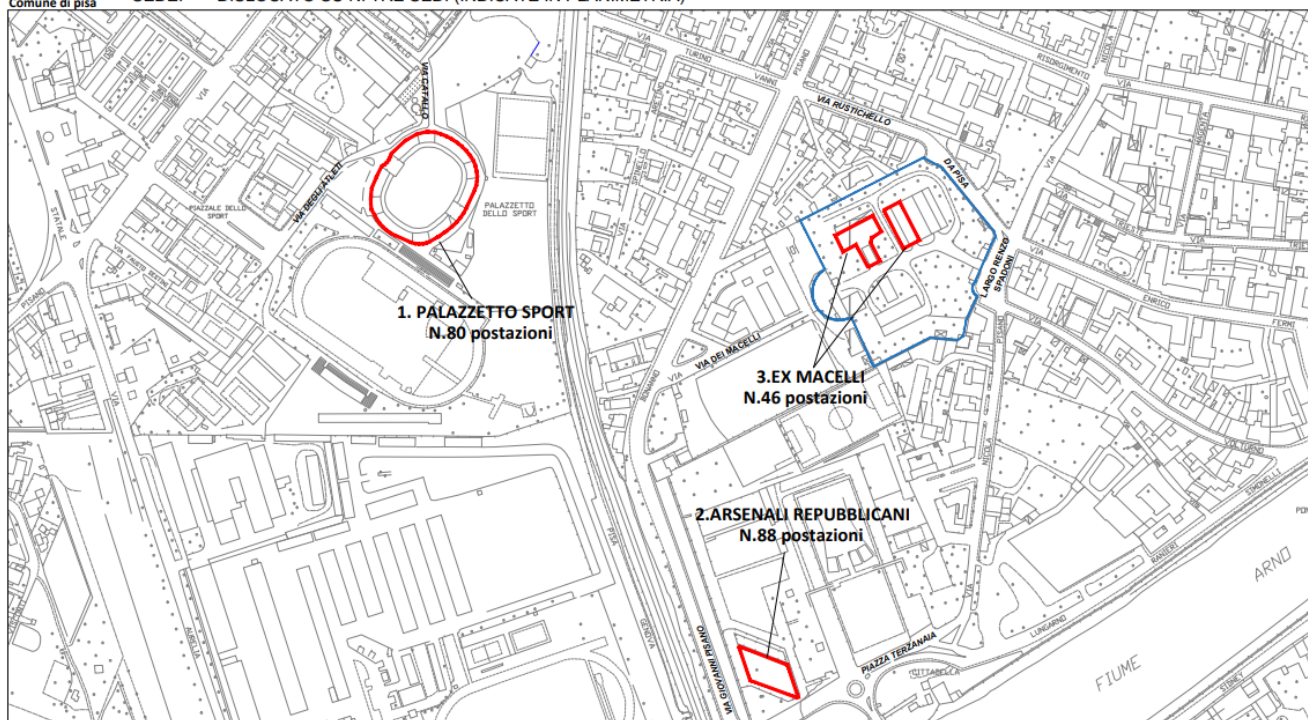


CONCORSO PER "ISTRUTTORE TECNICO CATEGORIA C" PROVA SCRITTA

NUMERO ISCRITTI: 214

DATA: 13 MAGGIO 2021

SEDE: DISLOCATO SU N. TRE SEDI (INDICATE IN PLANIMETRIA)



1. PALAZZETTO SPORT

SETTORE I° da Antonini a Bosco
SETTORE II° da Bozzi a Carpentiero
SETTORE III° da Carusi a De Lisi
SETTORE IV° da De Martino a Fornaciari

2. ARSENALI REPUBBLICANI

SETTORE A da Frati a Landi (ingresso lato mura)
SETTORE B da Latini a Miele (ingresso lato mura)
SETTORE C1 da Migliorini a Pannocchia (ingresso c/o rotatoria)
SETTORE C2 da Paolicchi a Pucci G. (ingresso c/o rotatoria)

3. EX MACELLI

SETTORE A da Puccini a Toma (ingresso L.R. Spadoni)
SETTORE B1 da Tomei a Vallini (ingresso V. dei Macelli)
SETTORE B2 da Vannucchi a Zatini (ingresso V. dei Macelli)

2. Misure organizzative e misure igienico-sanitarie

Ciascun candidato dovrà presentarsi presso le sedi di concorso:

- munito di documento di identità;
- da solo senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare)
- non presentarsi se affetto da uno o più dei seguenti sintomi:
 - temperatura superiore a 37,5° e brividi;
 - tosse di recente comparsa;
 - difficoltà respiratoria;
 - perdita improvvisa di olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - mal di gola.
- Non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;

(Tali requisiti saranno oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000).

- Presentare all'atto di ingresso nell'area concorsuale di un referto relativo ad un **test antigenico rapido o molecolare**, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in **data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove**. **Tale prescrizione si applica anche ai candidati che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19;**
- Indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, i facciali filtranti FFP2 messi a disposizione dall'amministrazione organizzatrice.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, dovrà essere inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

Tutti i candidati saranno muniti di dispositivi di protezione delle vie aeree (filtranti FFP2) fornite dall'amministrazione. I candidati devono **indossare obbligatoriamente tali mascherine fornite** dall'amministrazione, in caso di **rifiuto è prevista l'impossibilità a partecipare alla prova**. Verranno fornite indicazioni sul corretto utilizzo delle mascherine, sull'eventuale sostituzione e successivo smaltimento tramite cartellonistica.

Non sarà consentito in nessun caso l'accesso all'area concorsuale di candidati con utilizzo di mascherine chirurgiche, facciali filtranti e mascherine di comunità in possesso del candidato.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e identificazione dei candidati nonché i componenti della commissione esaminatrice saranno muniti di filtranti FFP2/FFP3 privi di valvola di espirazione.

Il personale addetto alle varie attività concorsuali e i membri delle commissioni esaminatrici **effettueranno il test antigenico rapido o molecolare**, mediante tampone oro-faringeo, presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data **non antecedente a 48 ore** dalla data di svolgimento delle prove.

All'esterno delle strutture (presso i punti indicati con "T" nelle planimetrie di seguito) verrà rilevata la temperatura corporea di ogni candidato mediante termometri manuali con misurazione automatica in possesso dell'amministrazione.

Qualora un candidato presenti una temperatura superiore ai 37,5C° o dichiarasse sintomatologia riconducibile al Covid-19, verrà invitato ad *allontanarsi dall'area concorsuale* e a dirigersi presso il gazebo predisposto dall'amministrazione per isolare casi sintomatici.

Nel momento dell'identificazione, durante i percorsi segnalati di entrata/uscita, e nelle postazioni individuate per svolgere la prova l'amministrazione garantisce il rispetto del "*criterio di distanza droplet*" di almeno **2,25 metri** tra i candidati e tra candidati e il personale di organizzazione/vigilanza e le commissioni esaminatrici come stabilito dalle planimetrie del presente piano.

Per ogni singola sede sono stati individuati più flussi di entrata e movimento all'interno dell'area concorsuale (individuati dalle planimetrie) che saranno a senso unico e **individuati e segnalati mediante cartellonistica orizzontale e verticale**. Parallelamente, i flussi di uscita sono separati e differenti da quelli di entrata e anche questi individuati e segnalati mediante cartellonistica orizzontale e verticale. I candidati verranno lasciati entrare/uscire all'interno dell'aula uno alla volta al fine di diradare l'ingresso ed evitare assembramenti.

Le planimetrie dell'area e dell'aula saranno collocate a vista insieme ai flussi di transito e indicazioni dei percorsi per raggiungere le postazioni. Con cartellonistica verrà indicata la disposizione dei posti nelle singole sedi e l'ubicazione dei servizi igienici a disposizione dei candidati.

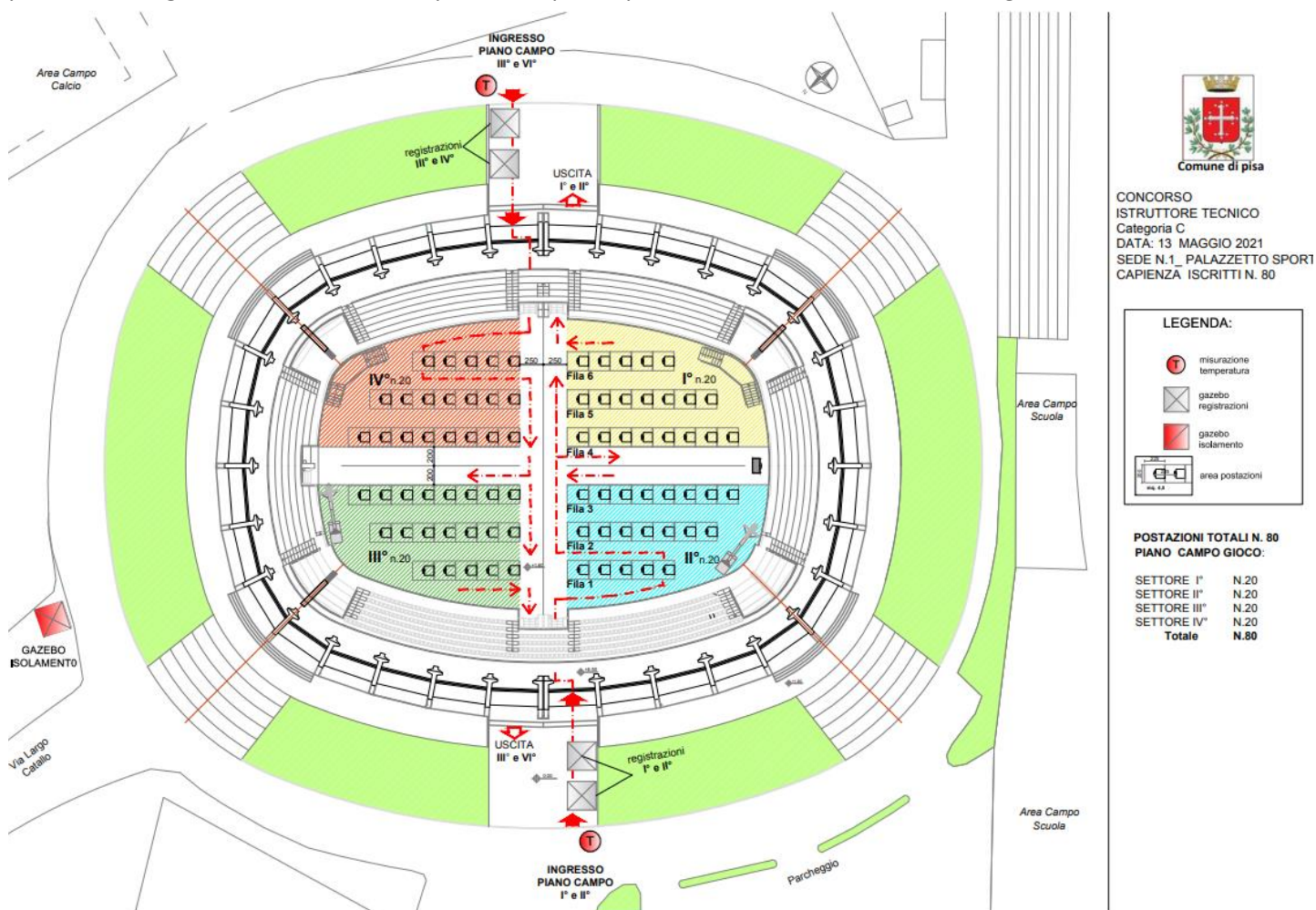
Alla postazione dell'identificazione e lungo i percorsi dell'area concorsuale saranno a disposizione per i candidati dispenser con soluzione idroalcolica per le mani. Vi sarà cartellonistica con le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

Palazzetto dello sport – identificazione e suddivisione candidati (planimetria di seguito)

Nel palazzetto dello sport andranno i candidati da **ANTONINI GIOELE** a **FORNACIARI BEBA**.

All'esterno della struttura del **palazzetto** vi saranno **4 gazebo** finalizzati all'identificazione dei candidati. I candidati sono stati divisi in **4 gruppi da 20** e saranno indirizzati, mediante segnaletica orizzontale e verticale, verso i differenti punti di identificazione e riconoscimento al fine di garantire il diradamento in entrata presso dei gazebo collocati all'esterno della struttura. I gazebo saranno lasciati aperti su due lati per garantire idonea areazione. Le postazioni saranno distanziate almeno 3 metri una dall'altra. All'interno di ogni gazebo vi sarà un operatore addetto all'identificazione con una postazione composta da un tavolo e un plexiglass (barriera anti-respiro) con finestra di passaggio dei documenti al fine di effettuare il passaggio di documenti mediante deposito e consegna sul piano di appoggio. Anche per l'uscita i candidati verranno diradati e indirizzati con percorsi differenti rispetto all'entrata.

Presso le postazioni sarà a disposizione dispenser con gel idroalcolico igienizzante e i candidati saranno invitati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione / consegna materiale concorsuale.



Ingresso1: SETTORE I candidati da Antonini a Bosco
SETTORE II da Bozzi a Carpentiero

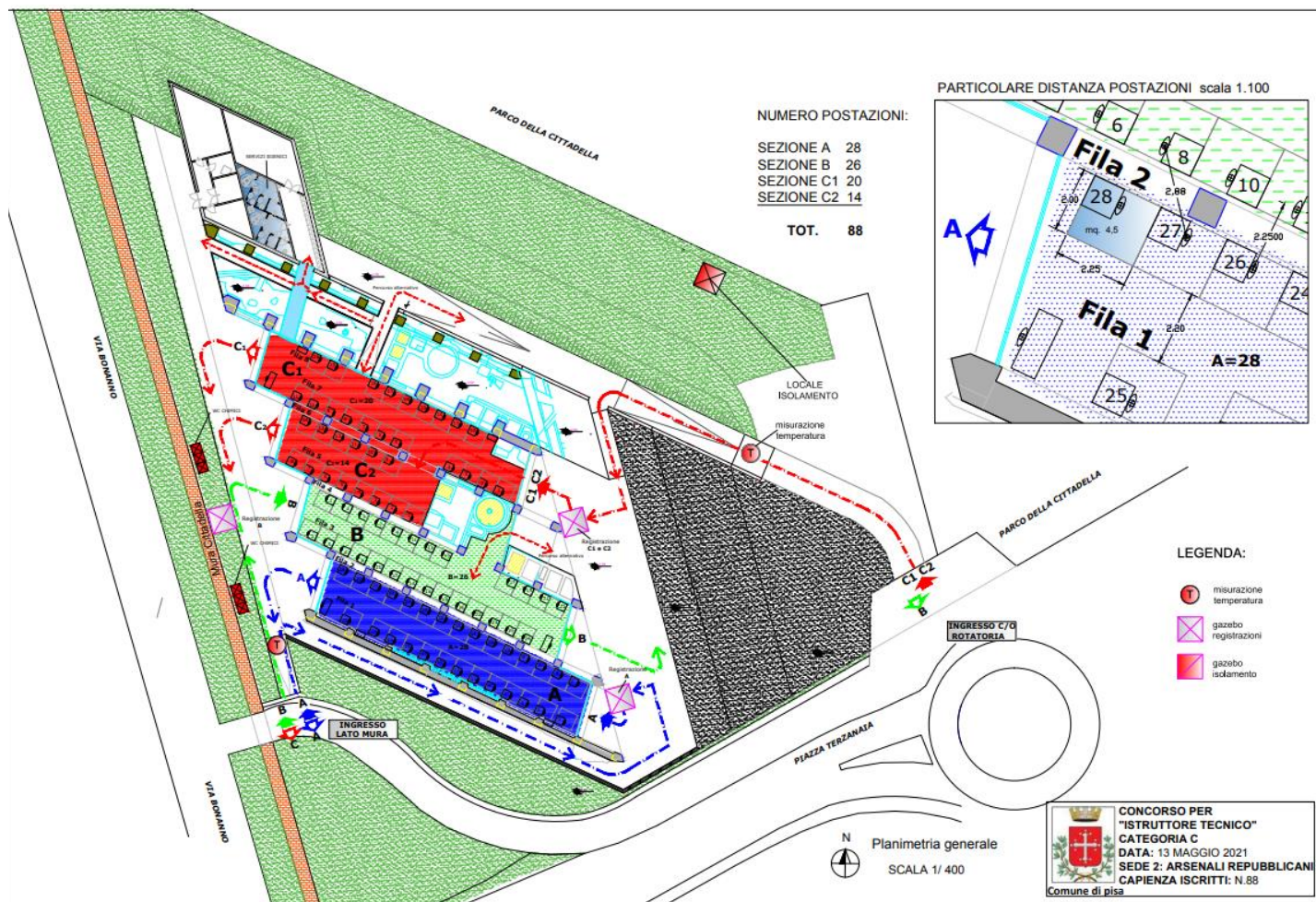
Ingresso2: SETTORE III da Carusi a De Lisi
SETTORE IV da De Martino a Fornaciari

Arsenali repubblicani - identificazione e suddivisione candidati (planimetria di seguito)

Nella sede degli arsenali andranno i candidati da **FRATI DANDJ** a **PUCCI GIONATA**.

All'esterno della struttura degli arsenali vi saranno **3 gazebi** finalizzati all'identificazione dei candidati. I candidati sono stati divisi in **3 gruppi** e saranno indirizzati, mediante segnaletica orizzontale e verticale, verso i differenti punti di identificazione e riconoscimento al fine di garantire il diradamento in entrata presso dei gazebi collocati all'esterno della struttura. I gazebi saranno lasciati aperti su due lati per garantire idonea areazione. Le postazioni saranno distanziate almeno 3 metri una dall'altra. All'interno di ogni gazebo vi sarà un operatore addetto all'identificazione con una postazione composta da un tavolo e un plexiglass (barriera antirespiro) con finestra di passaggio dei documenti al fine di effettuare il passaggio di documenti mediante deposito e consegna sul piano di appoggio. Anche per l'uscita i candidati verranno diradati e indirizzati con percorsi differenti rispetto all'entrata.

Presso le postazioni sarà a disposizione dispenser con gel idroalcolico igienizzante e i candidati saranno invitati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione / consegna materiale concorsuale.



I candidati saranno suddivisi in tre gruppi (sulla base delle iniziali del cognome):

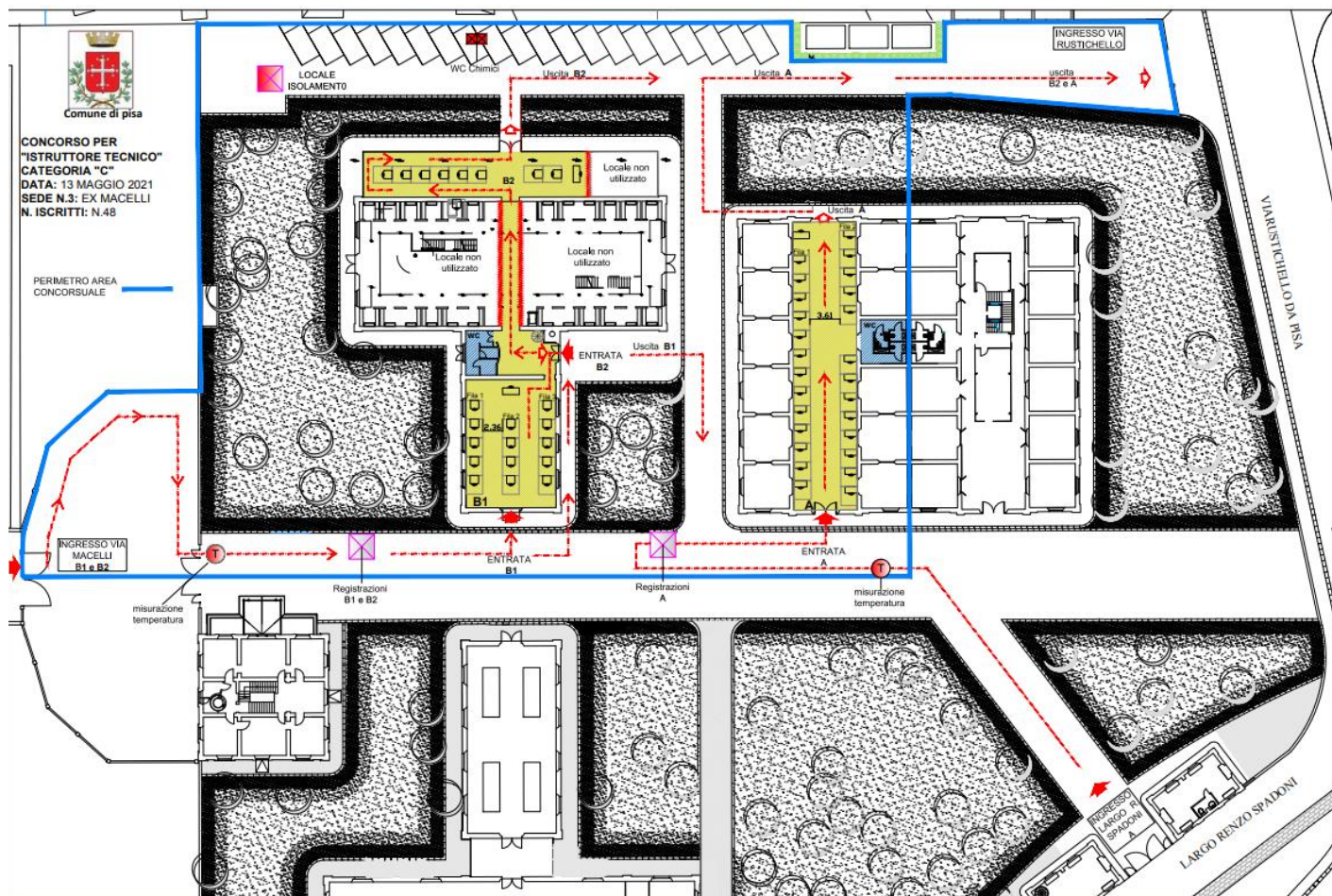
- 28 candidati presso ingresso A che saranno indirizzati nelle postazioni del settore A – da Frati a Landi
- 26 candidati presso ingresso B che saranno indirizzati nelle postazioni del settore B – da Latini a Miele
- 34 candidati presso ingresso C che saranno indirizzati nelle postazioni C 1 (da Migliorini a Pannocchia) e C2 (da Paolicchi a Pucci G.)

Macelli pubblici - identificazione e suddivisione candidati (planimetria di seguito)

Nella sede dei macelli pubblici andranno i candidati da **PUCCINI DAVID** a **ZATINI ESTELLA**.

All'esterno della struttura degli arsenali vi saranno **2 gazebo** finalizzati all'identificazione dei candidati. I candidati sono stati divisi in **2 gruppi** e saranno indirizzati, mediante segnaletica orizzontale e verticale, verso i differenti punti di identificazione e riconoscimento al fine di garantire il diradamento in entrata presso dei gazebo collocati all'esterno della struttura. I gazebo saranno lasciati aperti su due lati per garantire idonea areazione. Le postazioni saranno distanziate almeno 3 metri una dall'altra. All'interno di ogni gazebo vi sarà un operatore addetto all'identificazione con una postazione composta da un tavolo e un plexiglass (barriera antirespiro) con finestra di passaggio dei documenti al fine di effettuare il passaggio di documenti mediante deposito e consegna sul piano di appoggio. Anche per l'uscita i candidati verranno diradati e indirizzati con percorsi differenti rispetto all'entrata.

Presso le postazioni sarà a disposizione dispenser con gel idroalcolico igienizzante e i candidati saranno invitati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione / consegna materiale concorsuale.



Ingresso A in via L.R. Spadoni: candidati da Puccini David a Toma per settore A

Ingresso B in via dei Macelli: candidati da Tomei a Vallini per settore B1

Ingresso B in via dei Macelli: candidati da Vannucchi a Zatini per settore B2

In fase di identificazione verrà:

- Invitato il candidato ad igienizzarsi le mani
- Consegnata la mascherina FFP2/FFP3 e fatta indossare
- Identificato il candidato mediante presentazione del documento di riconoscimento e firma della presenza

- Ritirato il referto del tampone negativo dei candidati,
- Ritirata l'autocertificazione inerente alla mancanza di sintomi/quarantena/contatti con positivi etc.
- Consegnato eventuale materiale concorsuale (penne monouso/fogli protocollo, etc)

Sarà garantita l'identificazione prioritaria alle eventuali donne in stato di gravidanza, ai candidati con eventuali disabilità e ai candidati richiedenti tempi aggiuntivi.

La convocazione per le operazioni di identificazione è prevista per le **ore 09:30**.

L'inizio della prova indicativamente avverrà alle ore **11:00**.

Lungo tutti i percorsi di ingresso/uscita delle sedi e all'interno delle aree concorsuali verranno affissi appositi cartelloni che inviteranno i candidati a mantenere le distanze di 2,25 metri tra gli altri candidati e a moderare il tono di voce evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l'effetto "droplet".

3. Aree concorsuali

Per "area concorsuale" il protocollo intende lo spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove. Tutte e tre le sedi individuate per il concorso rispettano un'elevata flessibilità logistica e presentano le seguenti caratteristiche:

- Disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;
- Dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area (come da planimetrie precedenti);
- Disponibilità nei pressi di aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc);
- Disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne) – Il palazzetto è dotato di un sistema di areazione di ricambio dell'aria interna con l'esterno; Gli Arsenali e i Macelli Pubblici, anche in considerazione dei diversi settori in cui sono distribuiti i candidati, sono dotati di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale in quanto vi sono diverse fonti di areazione tra entrate/uscite e finestre.
- Disponibilità di un locale autonomo e isolato, istituito con un gazebo esterno e differente rispetto ai gazebo destinati all'identificazione dei candidati, ubicato prima dell'accesso alle aule concorso dei candidati, ove accogliere e isolare gli eventuali soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove), raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei candidati diretti all'aula di concorso, ai fini di evitare la diffusione del contagio e garantire la privacy del soggetto a rischio.

Nelle planimetrie viene espressamente indicato con un gazebo rosso, in ogni sede, il luogo in cui verrà posizionato il gazebo predisposto per l'isolamento dei candidati.

4. Requisiti dimensionali delle aule concorso

In tutte e tre le sedi le aule/settori individuati garantiscono ampiamente la collocazione dei singoli candidati nel rispetto della distanza "droplet" anche in virtù della distribuzione dei candidati in varie parti differenti delle singole strutture.

Le postazioni di concorso sono disposte in file lungo un asse (come da planimetrie), saranno contrassegnate da numeri, che garantiranno un'entrata e un'esodo ordinato dei candidati all'inizio e al termine della prova.

La postazione di concorso sarà costituita da scrittoio e sedia ognuna posizionata a distanza, in tutte le direzioni, di almeno **2,25 metri** l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di **4,5 mq**.

Ai candidati è vietato spostare, anche minimamente, gli elementi della postazione. I candidati rimarranno seduti per tutto il periodo antecedente la prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili.

I candidati verranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti.

Lungo tutte le file e per tutta la lunghezza delle stesse verrà applicata apposita segnaletica orizzontale e verticale sul percorso da seguire e per il mantenimento delle distanze.

Il deflusso sarà organizzato e ordinato scaglionando i singoli candidati progressivamente e al fine di mantenere la distanza di 2,25 metri.

Sarà prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza.

L'aula interna del **palazzetto (parterre)** è dotata di:

- Pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili
- Spazi igienici direttamente e facilmente accessibili dalle aule, (come da planimetria apposita) identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente
- Elevato livello di areazione naturale – alternato anche con aerazione meccanica
- Impianto di aerazione meccanica che lavora con impostazione di esclusione di ricircolo di aria.
- Garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

Le aule interne/settori degli **arsenali repubblicani** sono dotate di:

- Pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili
- Bagni chimici all'esterno direttamente e facilmente accessibili dalle aule, (come da planimetria) identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente
- Elevato livello di areazione naturale
- Garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

Le aule interne/settori dei **macelli pubblici** sono dotate di:

- Pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili
- Bagni chimici all'esterno direttamente e facilmente accessibili dalle aule, (come da planimetria) identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente
- Elevato livello di areazione naturale
- Garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

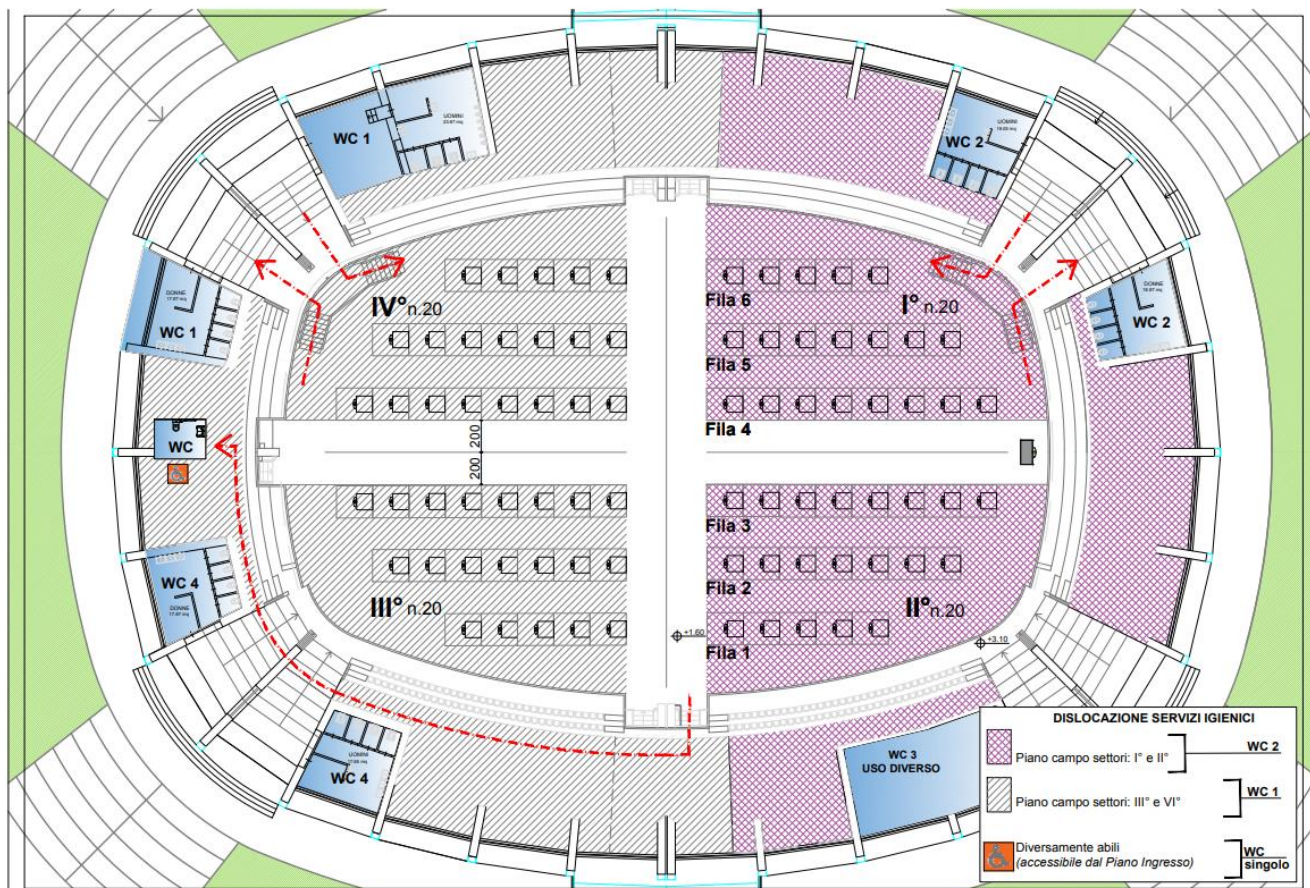
Per le modalità di ventilazione meccanica e naturale sono rispettate le indicazioni tecniche di cui al Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 – Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 25 maggio 2020.

Dopo la prova scritta verrà effettuata la pulizia, sanificazione e disinfezione della postazione mediante appositi prodotti igienizzanti e tramite una società con personale qualificato e la pulizia giornaliera delle postazioni/superfici orizzontali e verticali con idonei prodotti.

I servizi igienici/bagni chimici a disposizione saranno come di seguito indicato dalle planimetrie.

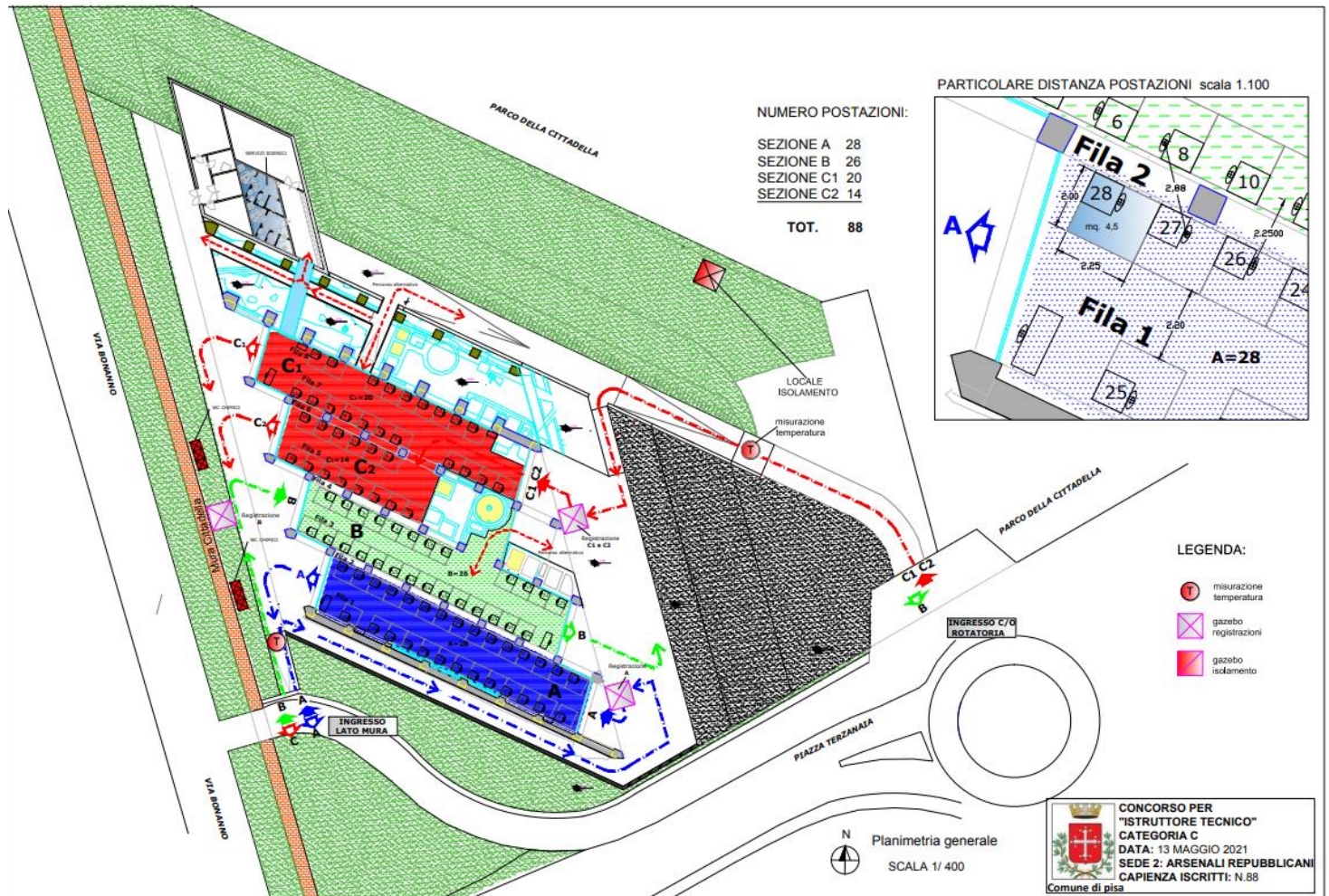
Palazzetto dello sport:

Totale: 4 servizi igienici parterre e 1 servizio igienico al piano terra adatto anche a disabili. Tutti i servizi igienici saranno presidiati da personale qualificato addetto alla sanificazione



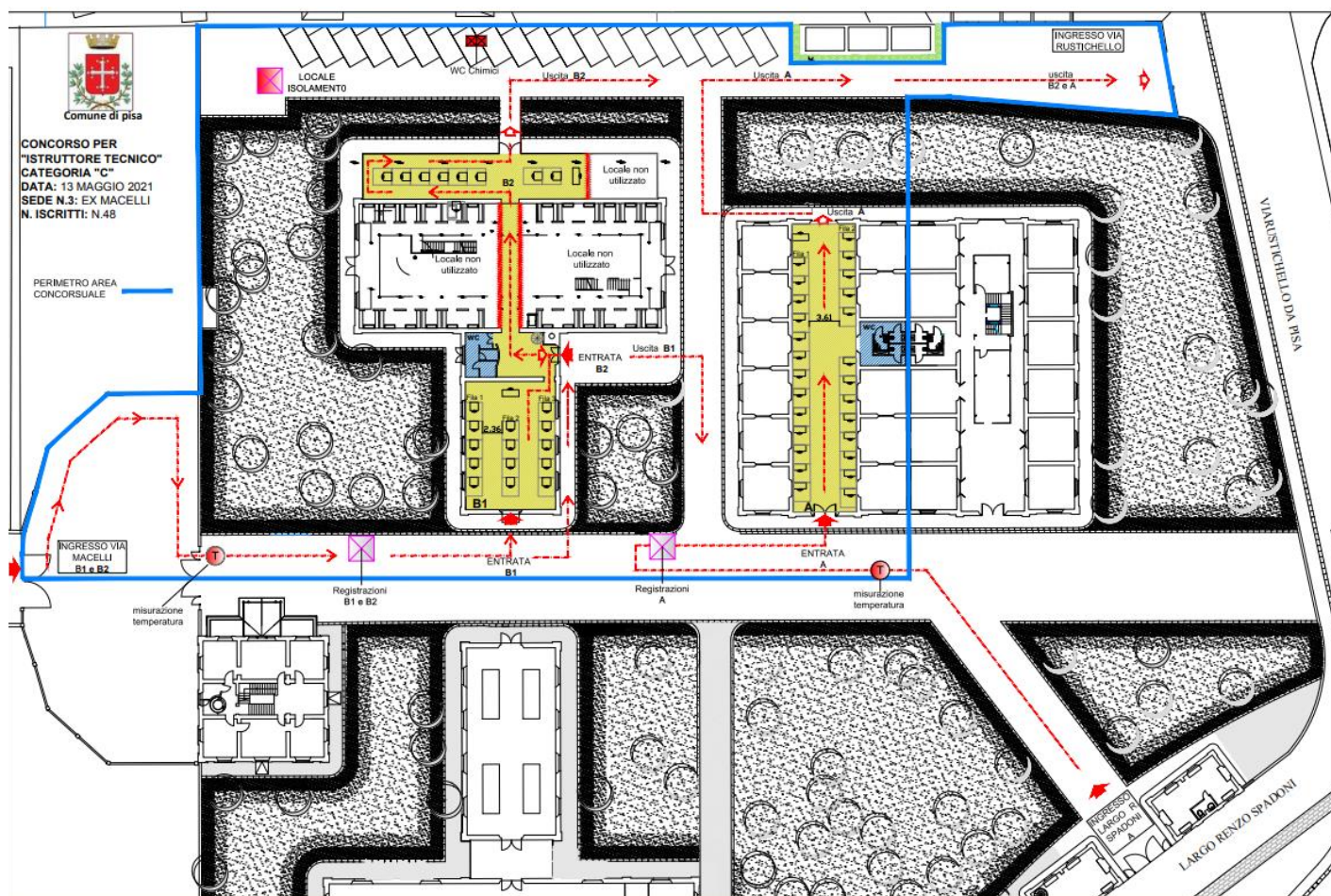
Arsenali repubblicani:

Totale: 6 bagni chimici (5 standard e uno adatto anche ai disabili). Tutti i servizi igienici saranno presidiati da personale qualificato addetto alla sanificazione. I bagni chimici saranno posizionati lungo le mura come indicato di seguito:



Macelli pubblici:

Totale: 2 bagni chimici (uno standard e uno adatto anche ai disabili). Tutti i servizi igienici saranno presidiati da personale qualificato addetto alla sanificazione. I bagni chimici saranno posizionati all'esterno come indicato di seguito:



I servizi igienici/ bagni chimici delle singole strutture saranno tutti presidiati da personale qualificato che provvederà con idonei prodotti alla sanificazione dopo ogni utilizzo. All'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. L'accesso uno alla volta dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

Al termine della giornata verrà effettuata la pulizia giornaliera delle postazioni con idonei prodotti da personale qualificato.

5. Svolgimento della prova

Dall'identificazione e per tutta la durata della prova dovranno obbligatoriamente mantenere il facciale filtrante FFP2 consegnato dall'amministrazione. Sarà vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente. La traccia della prova sarà comunicata verbalmente **tramite altoparlante in ogni sede e in contemporanea con le altre sedi**. Durante le prove gli addetti al controllo saranno muniti sempre di facciale filtrante e circoleranno solo nei percorsi indicati evitando di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 2,25 metri.

Le prova avrà durata di **massimo 60 minuti**.

6. Bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali

Nelle aree concorsuali sarà effettuata:

- Una bonifica preliminare di tutta l'area nel suo complesso comprendente tavoli e sedie all'interno.
- La pulizia giornaliera e la sanificazione e disinfezione tra la prima sessione e la seconda, sia del parterre che delle singole postazioni dei candidati da apposita ditta incaricata e qualificata. Tale pulizia sarà effettuata anche a fine della procedura concorsuale.
- La pulizia, sanificazione e disinfezione preventiva dei servizi igienici da parte di ditta incaricata con personale qualificato. All'interno di ogni servizio igienico vi sarà garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. I servizi igienici saranno presidiati e costantemente puliti e sanificati dopo ogni singolo utilizzo da personale qualificato. Il personale addetto limiterà l'accesso solo al personale addetto al fine di evitare sovraffollamenti.

7. Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori delle commissioni esaminatrici

L'amministrazione ha formato adeguatamente il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle commissioni esaminatrici sull'attuazione del presente protocollo. I lavoratori/addetti alle attività concorsuali/componenti delle commissioni esaminatrici utilizzeranno differenti aree di ingresso/uscita rispetto ai candidati e prima di accedere provvederanno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione FFP2 che manterranno per l'intera prova concorsuale.

8. Gestione servizio pre-triage/assistenza

Viene prevista un gazebo distaccato e autonomo di isolamento (in ogni sede) in cui saranno accompagnati i candidati ai quali insorgano eventuali sintomi durante la prova concorsuale (febbre/tosse o sintomi respiratori). Tale sede sarà segnalata tramite cartellonistica orizzontale e verticale e si troverà all'esterno delle strutture in luogo separato dai gazebo di identificazione.

9. Individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto

I membri della commissione, i vigilanti e il personale di supporto sono stati informati e formati sulle norme riguardanti la procedura, le misure preventive da adottare e del protocollo da attuare per l'espletamento della prova concorsuale. Elenco personale addetto secondo le sedi:

Palazzetto dello sport

Numero	Mansioni
6	Identificazione preliminare del candidato – controllo misurazione temperatura corporea – controllo operazione sanificazione mani – consegna mascherina FFP2-FFP3 – controllo autocertificazione da presentare – registrazione del candidato nel registro presenze del concorso
2	Assistenza all'utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento della prova scritta – indicazioni in merito alla prova
3	Operazioni di sanificazione postazione del candidato e servizi igienici

Arsenali Repubblicani

Numero	Mansioni
6	Identificazione preliminare del candidato – controllo misurazione temperatura corporea – controllo operazione sanificazione mani – consegna mascherina FFP2-FFP3 – controllo autocertificazione da presentare – registrazione del candidato nel registro presenze del concorso
1	Assistenza all'utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento della prova scritta – indicazioni in merito alla prova
2	Operazioni di sanificazione postazione del candidato e servizi igienici

Macelli Pubblici

Numero	Mansioni
4	Identificazione preliminare del candidato – controllo misurazione temperatura corporea – controllo operazione sanificazione mani – consegna mascherina FFP2-FFP3 – controllo autocertificazione da presentare – registrazione del candidato nel registro presenze del concorso
3	Assistenza all'utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento della prova scritta – indicazioni in merito alla prova
2	Operazioni di sanificazione postazione del candidato e servizi igienici

10. Modalità di adeguata informazione ai candidati e di formazione del personale impegnato ai commissari esaminatori sulle misure adottate.

Il piano è pubblicato sul sito istituzionale del comune entro 10 giorni dall'espletamento della prima prova scritta alla seguente pagina:

<https://www.comune.pisa.it/it/dettaglio/29629/-COMUNE-DI-PISA-concorso-pubblico-per-esami-per-l-assunzione-di-3-unit-di-istruttore-tecnico-.html>

La pubblicazione del presente piano operativo sulla pagina istituzionale del comune di Pisa ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Cartellonistica istruzioni lavaggio mani:

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi




- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi




- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo con le dita intrecciate
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

11. Procedure gestione dell'emergenza- evacuazione – Planimetria dell'area concorsuale

In tutte le sedi, lungo i percorsi che i candidati percorreranno verrà affissa *apposita cartellonistica* indicante istruzioni antincendio e comportamenti da tenere in caso di emergenza e le planimetrie riportanti le vie di esodo come qui di seguito riportate:



Si riporta al termine del piano operativo il piano di emergenza ed evacuazione previsto per il palazzetto dello sport e i macelli pubblici.

Le vie di esodo sono segnalate dall'illuminazione di emergenza e dalla planimetria sopra riportata (porte accesso/uscita).

Macelli Pubblici:

MISURE PREVENTIVE

Vietato fumare ed usare fiamme libere nelle zone prescritte

Vietato gettare nei cestini mozziconi, materiali infiammabili ecc.

Vietato lasciare, anche temporaneamente, ingombri lungo le scale, vie di fuga ed uscite di sicurezza

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

AVVISTAMENTO DI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO:

- ➔ MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO
- ➔ Segnalare l'evento al Centralino di Emergenza
- ➔ Se sei solo chiama i SOCCORSI
- ➔ Non prendere iniziative che potrebbero compromettere la propria e altrui incolumità
- ➔ Solo se sei in grado, senza mettere a repentaglio la tua vita e quella degli altri, puoi intervenire solo su piccoli incendi con l'uso dell'estintore

AL SEGNALE DI ALLARME/ ORDINE DI EVACUAZIONE:

- ➔ Seguire le istruzioni impartite dalla SQUADRA DI EMERGENZA e, se richiesto, collaborare alle operazioni di soccorso
- ➔ Uscire rapidamente senza attardarsi. MANTENERE LA CALMA E NON CORRERE
- ➔ Non portarsi dietro oggetti ingombranti ed inutili.
- ➔ Chiudi le porte dietro di te, accertandoti che non ci sia più nessuno.
- ➔ In presenza di fumo abbassarsi e proteggersi le vie respiratorie
- ➔ Portarsi senza indugio verso l'uscita e dirigersi verso il punto di raccolta indicato
- ➔ Dopo l'uscita non ostruire gli accessi all'edificio permanendo in prossimità di esso.
- ➔ Una volta giunti sul punto di raccolta attendere l'ordine di CESSATO ALLARME o ulteriori disposizioni

NUMERI DI EMERGENZA:

115
VIGILI DEL FUOCO

118
EMERGENZA SANITARIA

112
CARABINIERI

113
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

KEYPLAN

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

VOI SIETE QUI

LEGENDA

	Percorso di esodo interno
	Percorso di esodo in esterno
	Punto di raccolta esterno
	Edificio Portale
	Centrale di allarme antincendio
	Quarto Elettro
	Piantone segnalazione incendio
	Valvola di intercettazione combustibile
	Centralino di Emergenza
	Area interditta al pubblico

PIANO TERRA

UNIVERSITA' DI PISA

Oggetto: **PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA**
Vie di Esodo e mezzi manuali di estinzione incendi

Edificio B33
LUDOTECA SCIENTIFICA
Complesso degli "Ex Macelli"
Via Bonanno Pisano 2b, Pisa

Elaborati: **PIANTA PIANO TERRA**

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE
Lungarno Postruati, 44 - 56100 Pisa
Tel. 050/2217441 - fax 050/2217480
E-mail: seg@unipi.it

Autore: Ing. Giovanni Ghinelli

DATA:
MARZO 2016

16

MISURE PREVENTIVE

- Vietato fumare ed usare fiamme libere nelle zone prescritte
- Vietato gettare nei cestini mozziconi, materiali infiammabili ecc.
- Vietato lasciare, anche temporaneamente, ingombranti lungo le scale, vie di fuga ed uscite di sicurezza

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

AVVISTAMENTO DI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO:

- ➔ MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO
- ➔ Segnalare l'evento al Centralino di Emergenza
- ➔ Se sei solo chiama I SOCCORSI
- ➔ Non prendere iniziative che potrebbero compromettere la propria e altrui incolumità
- ➔ Solo se sei in grado, senza mettere a repentaglio la tua vita e quella degli altri, puoi intervenire solo su piccoli incendi con l'uso dell'estinguenti

AL SEGNALE DI ALLARME/ ORDINE DI EVACUAZIONE:

- ➔ Seguire le Istruzioni impartite dalla SQUADRA DI EMERGENZA e, se richiesto, collaborare alle operazioni di soccorso
- ➔ Uscire rapidamente senza attardarsi.
- ➔ MANTENERE LA CALMA E NON CORRERE
- ➔ Non portarsi dietro oggetti ingombranti ed inutili.
- ➔ Chiudi le porte dietro di te, accertandoti che non ci sia più nessuno.
- ➔ In presenza di fumo abbassarsi e proteggersi le vie respiratorie
- ➔ Portarsi senza indugio verso l'uscita e dirigersi verso il punto di raccolta indicato
- ➔ Dopo l'uscita non ostruire gli accessi all'edificio permanendo in prossimità di esso.
- ➔ Una volta giunti sul punto di raccolta attendere l'ordine di CESSATO ALLARME o ulteriori disposizioni

NUMERI DI EMERGENZA:

115
VIGILI DEL FUOCO

118
SOSTEGNO SANITARIO

112
CARABINIERI

113
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

VOI SIETE QUI

KEYPLAN

BALLATOIO

UNIVERSITA' DI PISA		
Oggetto:	PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA Vie di Esodo e mezzi manuali di estinzione incendi	
	Edificio B33 LUDOTECA SCIENTIFICA Complesso degli "Ex Macelli" Via Bonanno Piano 26, Pisa	
Elaborato:	PIANTA BALLATOIO	
Ufficio Sicurezza e Ambiente Lorenzo Piccini tel. 050/501866 via Bonanno Piano 26, 56126 Pisa Email: seg@unipi.it	Autore: Ing. Giovanni Ghiselli	Data: MARZO 2016



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DEL D.M. 10 marzo 1998

Palazzetto dello Sport



Rev.	Nome file	Descrizione	Redatto	Data
00	Palazzetto dello Sport	Emissione	DN_20	12.06.2014
01	Palazzetto dello Sport	Revisione	DD_04	01.09.2015
02	Palazzetto dello Sport	Revisione	DD_14	14.10.2016
03	Palazzetto dello Sport	Revisione	DD_02	29.10.2019



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Premessa	3
1.2 Definizioni	4
1.3 Principali riferimenti normativi	4
2. DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA	5
2.1 Descrizione della struttura	5
2.2 Rilevazione della popolazione presente	6
3. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	7
3.1 Risultati della valutazione del rischio incendio	7
3.2 Il programma di manutenzione e controllo	7
3.3 Misure di prevenzione per ridurre l'insorgenza degli incendi	8
4. SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA	9
4.1 Segnaletica indicante le vie di uscita	9
4.2 Illuminazione delle vie di uscita	10
4.3 Divieti da osservare lungo le vie di uscita	10
5. SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	10
5.1 Gli addetti all'emergenza	10
5.2 Gli addetti al primo soccorso	10
5.3 Compiti della squadra di emergenza e primo soccorso	11
5.4 Addestramento ed esercitazioni periodiche	11
5.5 Composizione delle squadre	11
6. PIANO DI EMERGENZA	12
6.1 Le fasi generali dell'emergenza e dell'evacuazione dei locali	12
6.2 Le tipologie di emergenza	14
7. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO	15
8. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO	17
9. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE	17
10. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FUGA DI GAS	17
11. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO	18
12. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA	18
13. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	18
14. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE	19
15. LA CHIAMATA DI EMERGENZA	20
16. SCHEMA DEGLI INCARICHI	21



1. INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

Il datore di Lavoro, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la tutela della salute parte integrante delle politiche di gestione comunale.

Il raggiungimento di zone sicure da parte di tutto il personale presente presso gli edifici comunali in caso di gravi pericoli è un costante obiettivo da perseguire, da parte di ogni livello della funzione aziendale.

Le aree di lavoro e gli accessi devono essere costantemente verificati ed aggiornati affinché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i responsabili dell'attività operativa.

Il presente documento rappresenta il piano di emergenza redatto sulla base della valutazione del rischio incendio relativamente al Palazzetto dello sport "Sergio Carlesi".

E' stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del D.M. 10/03/98 allo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopra citata ed indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- evitare l'insorgere di un'emergenza;
- limitare e/o contenere i danni.

Il documento contiene:

- le azioni da attuare preventivamente all'insorgere di un'emergenza, ai fini di una corretta gestione dei luoghi di lavoro;
- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori;
- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di primo intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

Nella stesura del presente piano di emergenza si è tenuto altresì conto dei seguenti fattori:

- caratteristiche dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- numero degli addetti all'attuazione ed al controllo del piano di emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione;
- livello d'informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il documento deve essere reso noto a tutto il personale addetto alla gestione dell'emergenza, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando che atteggiamenti di "panico" prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.



1.2 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni ricorrenti all'interno del documento:

- affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;
- emergenza: situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori;
- pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danno;
- rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;
- luogo sicuro: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza;
- sistema di vie d'uscita (vie di emergenza): percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- uscita: apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;
- uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.
- squadra G.E.: squadra di Gestione Emergenza;
- squadra P.S.: squadra di Primo Soccorso.

1.3 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 10 marzo 1998 "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- D.M. 388/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni"
- D.Lgs. 81/2008 per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

**2. DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA**

Nome Struttura	Palazzetto dello Sport "Sergio Carlesi"
Indirizzo	Via Atleti Azzurri Pisani, Pisa
Numero telefonico	050/531472
Proprietario struttura	Comune di Pisa
Direzione di assegnazione	DIREZIONE-11 Turismo - Manifestazioni Storiche - Sport - Ambiente
Dirigente	Dr. Giuseppe Bacciardi
RSPP	Dr.ssa Manuela Mariani
Redazione documento	Dr.ssa Manuela Mariani

La struttura ricade nelle attività soggette a prevenzione incendi secondo la normativa vigente: attività 65.2/C e 74.3/C ai sensi dell'allegato I del D.P.R. 151/2011 relative, rispettivamente, a impianto sportivo con capienza superiore alle 200 persone e presenza di impianto per la produzione di calore alimentato a combustibile gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.

E' presente C.P.I. datato 21/12/2018, pratica N.16596.

2.1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il Palazzetto dello Sport "Sergio Carlesi" ospita durante l'anno numerose attività sia di natura sportiva che di pubblico spettacolo. All'interno del palazzetto sono praticate diverse discipline sportive compatibili con le caratteristiche tecniche e funzionali della struttura.

I locali sono realizzati con struttura in c.a. e tamponamenti in muratura. All'interno del palazzetto si trovano il campo di gioco e le gradinate, mentre l'area sottostante agli spalti è adibita a spogliatoi, servizi igienici e locali di deposito in genere. Vi è inoltre un locale ufficio destinato al personale comunale in turno che deve presidiare la struttura.

Il riscaldamento dell'edificio è di tipo centralizzato, la produzione dell'acqua calda per riscaldamento è garantita da una caldaia esterna all'edificio.

All'interno delle aree lavorative l'illuminazione naturale ed artificiale è assicurata in modo adeguato da numerose sorgenti di luce distribuite uniformemente e capillarmente.

Luogo Sicuro

Il luogo sicuro è individuato nello spazio esterno alla struttura, accessibile direttamente dalle uscite di sicurezza.

*Dotazioni per la gestione dell'emergenza*

ono presenti 7 uscite di emergenza di larghezza pari a 1,80m per l'evacuazione del pubblico sugli spalti; e sono presenti 4 uscite di emergenza di larghezza pari a 1,80m per la zona del campo di gioco.

Sono presenti estintori portatili a polvere e a CO₂ di tipo approvato, ubicati nei pressi delle aree a maggior pericolo in posizione segnalata.

E' presente impianto idrico antincendio attacchi per motopompa ed idranti.

E' presente impianto di rilevazione fumi e segnalazione incendi suddiviso in settori.

E' presente l'illuminazione di sicurezza indicante i passaggi, le uscite, i percorsi delle vie di esodo.

In tutto il fabbricato è installata la segnaletica finalizzata alla sicurezza antincendio ed antinfortunistica, conformemente alla normativa vigente. Sono in particolare segnalati i vari mezzi antincendio, sia fissi che portatili, le vie di esodo e le uscite di sicurezza. Sono inoltre segnalati gli interruttori elettrici generali ed apposti i consueti divieti.

Nel locale ufficio destinato al personale comunale è presente la cassetta di Pronto Soccorso con il contenuto conforme a quanto disposto dal D.M. 388/2003.

Nel Palazzetto dello Sport è presente un defibrillatore automatico (DAE).

2.2 RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE

Per popolazione presente sono stati considerati: lavoratori, dipendenti di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che svolgono lavori all'interno dell'unità produttiva, utenti, pubblico.

Lavoratori: persone che prestano il proprio lavoro alle dipendenze del Comune di Pisa.

Dipendenti di imprese e/o lavoratori autonomi: soggetti che svolgono lavori all'interno dell'unità produttiva a fronte di un contratto d'appalto o contratto d'opera con il Comune.

Utenti: soggetti che svolgono attività in genere all'interno dell'unità produttiva a fronte di convenzioni o accordi con il Comune.

Pubblico: persone presenti durante gli avvenimenti sportivi o le attività di pubblico spettacolo. Per gli spettatori è stato considerato il numero max previsto riportato nel C.P.I. presente agli atti.

La tabella sotto riportata dovrà essere aggiornata e modificata ogni qualvolta si verifichino cambiamenti sostanziali.

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE (affollamento max)				
Lavoratori	Utenti	Pubblico	Altri	Totale
4	50	1273	4	1331



3. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

3.1 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Il Documento di Valutazione del Rischio Incendio del Palazzetto dello Sport è stato redatto il 10.04.2014 secondo le linee dettate dal D.M. 10 marzo 1998 come indicato nell'art. 2 e secondo le linee guida dell'allegato 1 dello stesso decreto.

Sulla base di tale valutazione è stato redatto il presente piano di emergenza tenendo conto dei pericoli rilevati e della classe di rischio a cui l'attività appartiene.

La valutazione qualitativa del rischio di incendio presente nel Palazzetto dello Sport scaturita dal Documento di Valutazione del Rischio Incendio risulta essere:

MEDIO

3.2 IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E CONTROLLO

In adempimento a quanto previsto dalla legislazione vigente, è stato attivato un programma di regolare manutenzione e controllo periodico dei dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti a carico della DN14 che ha assegnate le attività conseguenti in base ai documenti di attribuzione dell'AC.

E' presente il REGISTRO ANTINCENDIO, previsto dal D.P.R. n.37 del 12 gennaio 1998, che si compone di varie sezioni:

<u>SORVEGLIANZA</u>	controllo visivo degli impianti e delle attrezzature antincendio al fine di verificare che nelle normali condizioni operative sia utilizzabile e non presenti danni materiali.
<u>CONTROLLO</u>	misura di protezione antincendio atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, la funzionalità dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio.
<u>REVISIONE</u>	misura di prevenzione, con frequenza determinata dalle norme specifiche relative al singolo impianto od attrezzatura antincendio, atta a verificare e rendere efficiente l'impianto e l'attrezzatura antincendio tramite opportuni accertamenti.



COLLAUDO

misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza stabilita dalla norma specifica dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio, l'integrità e la rispondenza dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio alla sua funzione.

MANUTENZIONE

operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buon stato l'impianto e l'attrezzatura antincendio. La manutenzione ordinaria è effettuata sul posto con strumenti ed attrezzi di uso corrente. La manutenzione straordinaria è un intervento che richiede mezzi di particolare importanza o comporti sostituzione di intere parti d'impianto o la completa revisione.

L'attivazione della Sorveglianza è effettuata dalla squadra di G.E. mentre per tutte le altre attività si fa ricorso a ditte esterne specializzate nel settore a carico della DD14 che ha assegnate le attività conseguenti in base ai documenti di attribuzione dell'AC.

3.3 MISURE DI PREVENZIONE PER RIDURRE L'INSORGENZA DEGLI INCENDI

Misure di tipo tecnico

- Presenza di impianti elettrici a regola d'arte, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, sistemi di ventilazione degli ambienti, verifiche periodiche degli impianti secondo le normative vigenti.

Misure di tipo organizzativo-procedurale

- Verifica del rispetto della pulizia, controllo delle misure di sicurezza, evitare accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile, utilizzo allo stretto necessario di materiali infiammabili e combustibili, deposito di materiali infiammabili e combustibili in appositi locali, deposito dei prodotti delle pulizie in appositi locali chiusi, divieto assoluto di fumare, mettere fuori tensione le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio, ridurre la presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione, effettuare una corretta e periodica informazione e formazione dei lavoratori.

In particolare all'interno dell'edificio devono essere prese le seguenti misure di abbattimento del rischio:

- verifica della segnaletica di sicurezza;
- verifica di rispondenza delle planimetrie con indicazione degli uffici, vie di fuga, collocazione di estintori, individuazione del luogo sicuro.
- verifica della fruibilità delle vie di esodo che devono risultare sgombre da ostacoli ed ostruzioni in modo da non impedire l'esodo rapido.



4. SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA

Si intende per **"via di uscita"** (secondo il D.M. 10.03.1998) oppure **"via di emergenza"** (secondo il D.Lgs. 9 aprile 2008 n 81) percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

Si intende per **"luogo sicuro"** un luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

Le vie e le uscite di emergenza:

- devono rimanere sgombrare;
- devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro ed avere altezza minima ml. 2,00;
- quando sono dotate di porte, queste devono essere apribili facilmente e nel verso dell'esodo;
- quando in uno stesso locale i lavoratori siano fino a 25 persone, lo stesso deve essere dotato di una porta della larghezza minima di 0,80 ml.
- quando in uno stesso locale i lavoratori siano tra 26 e 50 persone, lo stesso deve essere dotato di una porta della larghezza minima di 1,20 ml. che si apra nel verso dell'esodo.
- quando in uno stesso locale i lavoratori siano tra 51 e 100 persone, lo stesso deve essere dotato di una porta della larghezza minima di 1,20 ml. ed una di 0,80 ml. che si aprano entrambe nel verso dell'esodo.
- quando in uno stesso locale i lavoratori siano superiori a 100 persone, lo stesso deve essere dotato oltre quelle di cui al punto precedente, anche di una porta che si apre nel verso dell'esodo della larghezza di ml. 1,20 ogni 50 lavoratori.
- tutte quelle parti dell'edificio destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- tutte le porte sulle vie di uscita nonché i dispositivi di chiusura automatici devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa;
- tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente, qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

4.1 SEGNALETICA INDICANTE LE VIE DI USCITA

Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.



4.2 ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

4.3 DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

5. SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

5.1 GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio).

I nominativi degli addetti all'emergenza del Palazzetto dello Sport sono riportati in un elenco che viene costantemente aggiornato in caso di spostamenti di personale, pensionamenti o altro, disponibile sul sito internet del Servizio di Prevenzione e Protezione alla pagina:

- <http://www.comune.pisa.it/it/ufficio-scheda/4282/Le-squadre-di-Emergenza.html>.

5.2 GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione. Anche in questo caso i nominativi degli addetti al primo soccorso del Palazzetto dello Sport sono riportati in un elenco costantemente aggiornato in caso di spostamenti di personale, pensionamenti o altro, disponibile sul sito internet del Servizio di Prevenzione e Protezione alla pagina:

- <http://www.comune.pisa.it/it/ufficio-scheda/4285/Le-Squadre-di-Primo-Soccorso.html>.



5.3 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

I compiti degli addetti della squadra di emergenza sono:

- conoscere le istruzioni indicate nel presente piano di emergenza;
- azionare immediatamente le attrezzature previste dalle specifiche procedure in caso di emergenza;
- istruire tutto il personale presente sulle procedure da tenere, le vie di esodo, i presidi di emergenza presenti, ecc.
- controllare lo stato dei presidi antincendio presenti (estintori, idranti, luci emergenza, segnaletica, ecc.) e la fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- nel caso di anomalie riscontrate durante il controllo comunicarlo tempestivamente al SPP ed agli uffici preposti competenti in materia.

I compiti degli addetti della squadra di primo soccorso sono:

- conoscere le istruzioni indicate nel presente piano di emergenza;
- controllare l'integrità ed il contenuto della cassetta di primo soccorso e segnalare immediatamente al SPP ed al proprio dirigente eventuali carenze e/o anomalie;
- azionare immediatamente le attrezzature previste dalle specifiche procedure in caso di malore o infortunio.

5.4 ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI PERIODICHE

Gli addetti della squadra di emergenza sono stati addestrati in base a quanto prescritto dal D.Lgs.81/08 e dal D.M. 10/3/1998 in modo da poter intervenire in qualsiasi emergenza. Sono inoltre effettuate le prove di esodo annuali come previsto dall'allegato VII del D.M. 10/3/1998.

L'esercitazione antincendio prevista dall'all. VII del D.M. 10 marzo 98, è svolta dai dipendenti presenti, che sono anche tutti addetti della squadra di emergenza, almeno una volta l'anno, effettuando quanto segue:

- percorrere le vie di uscita;
- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

5.5 COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

Premesso che le uscite di sicurezza presenti al Palazzetto dello Sport risultano sovradimensionate rispetto all'affollamento massimo previsto, come riportato nel documento di valutazione del rischio incendio, in ogni caso sarà sempre assicurata la presenza di un addetto al primo soccorso e all'emergenza durante la fruizione del Palazzetto dello Sport: tale figura coincide nella stessa persona nel caso in cui l'addetto sia stato formato sia per l'emergenza che per il primo soccorso. Il numero minimo degli addetti dovrà variare in funzione dell'afflusso di pubblico prevedibile secondo il prospetto successivo, sono fatte salve diverse indicazioni date dalla commissione comunale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo.



N. pubblico previsto	N. addetti emergenza	N. addetti primo soccorso
$N \leq 300$	1	1
$300 < N \leq 500$	2	1
$500 < N \leq 1000$	3	2
$N > 1000$	4	2

Considerato che ogni uscita di emergenza è composta da due moduli di larghezza pari a 1.80 m (come riportato nel documento di Valutazione rischio Incendio), il numero massimo di persone che possono defluire da una uscita è pari a 300 persone (ovvero 150 persone x modulo da 1,80, ricavate da $A = L \times 50 / 0,6$; dove $L = 1.80$ ed A è il numero max di persone che possono evacuare da un modulo). Pertanto, in presenza di un affollamento ≤ 300 persone, sarà sufficiente la presenza di un solo addetto per coordinare l'esodo.

In caso di presenza di pubblico superiore alle 300 unità, è stato indicato un numero proporzionale di addetti.

Nel caso del massimo affollamento, dovrà essere assicurata la presenza di un addetto all'emergenza per ognuna delle 4 uscite di sicurezza presenti per il pubblico, in modo da gestirne la corretta evacuazione.

Nel caso di manifestazioni con alta affluenza (> 500), sarà opportuno richiedere alle società o alle organizzazioni ospitate di mettere a disposizione una o più persone in possesso dei requisiti richiesti per coadiuvare le squadre di emergenza e di primo soccorso. I requisiti consistono in:

- per gli addetti all'emergenza - possesso dell'attestato di partecipazione al corso antincendio rischio MEDIO per lavoratori previsto dall'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998;
- per gli addetti al primo soccorso - possesso dell'attestato di partecipazione al corso di primo soccorso per lavoratori previsto dal D.Lgs.388/2003 e relativo aggiornamento triennale.

Tali soggetti dovranno prendere visione preventivamente del presente piano di emergenza, messo a disposizione dal Responsabile dell'impianto.

6. PIANO DI EMERGENZA

6.1 LE FASI GENERALI DELL'EMERGENZA E DELL'EVACUAZIONE DEI LOCALI

La diffusione della notizia di un'emergenza è la prima delle azioni che vengono effettuate per gestire al meglio l'emergenza stessa ed è immediatamente conseguente alla rilevazione della stessa.

La comunicazione dell'emergenza (*pre-allarme*) avviene tramite passaparola in tutti i locali e deve essere eseguita con estrema rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. L'attivazione del preallarme, in genere, è affidata a chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento imprevisto. L'allarme sonoro verrà utilizzato per avviare il comando di evacuazione generale del Palazzetto dello Sport e sarà costituito da un suono continuo. Il comando sarà dato solo dagli addetti della squadra di G.E.



Di seguito si riportano le fasi generali di evacuazione dei locali in caso di emergenza.

1. Chiunque, tra il personale dipendente all'interno della struttura o il personale esterno (operatori di ditte in appalto, utenti) avvisti un'emergenza di qualsiasi proporzione deve, in successione:
 - diffondere la notizia dell'emergenza tra i lavoratori cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui l'emergenza è in atto, attraverso il sistema del passaparola;
 - comunicare o far comunicare il tipo e la collocazione dell'emergenza agli addetti all'emergenza perché possano essere avvisati dello stato di preallarme tutte le zone del complesso e, se del caso, i Vigili del Fuoco e possano essere messe in atto le procedure previste in base alla tipologia di evento che si verifica.
2. Un addetto all'emergenza si recherà immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo.
3. Se l'emergenza viene avvistata da uno degli addetti, questo provvederà immediatamente ad avvisare gli altri componenti della squadra presenti e metterà in atto le procedure necessarie di intervento.
4. Se l'emergenza è tale da essere domata con l'intervento della squadra con facilità e nel tempo massimo stimato di 2-3 minuti, si procederà immediatamente per fronteggiare l'evento e si deciderà anche se far evacuare o no le persone; se l'entità dell'evento è tale invece da richiedere l'intervento da parte dei soccorsi esterni, si provvederà immediatamente ad attivarli ordinando contemporaneamente l'evacuazione.
5. Tutto il personale presente dovrà seguire le indicazioni della squadra di emergenza senza causare intralcio o ostacolo alle procedure di esodo o di soccorso da mettere in atto.
6. In caso di evacuazione devono essere interrotte tutte le attività in corso e devono essere seguite le istruzioni della squadra di emergenza, mantenendo la calma.
7. Tutti i presenti devono effettuare l'esodo senza portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone.
8. Camminare ordinatamente, in modo sollecito, senza creare intralcio, evitando di spingere ed urlare.
9. Non tornare indietro per nessun motivo.
10. Non ostruire gli accessi.
11. Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e dirigersi verso il luogo sicuro prestabilito, indicato nelle planimetrie affisse nei locali.
12. Una volta raggiunto il luogo sicuro restare uniti in modo da facilitare il conteggio dei presenti ed attendere istruzioni.
13. Collaborare con gli addetti all'emergenza per controllare le presenze delle persone prima e dopo l'evacuazione.
14. La squadra G.E. provvederà ad impedire l'ingresso ad estranei nella struttura fino alla fine dell'emergenza.
15. Il personale delle imprese che stanno operando all'interno della struttura deve interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso. Tale procedura deve essere preventivamente messa loro a conoscenza tramite visione del presente piano di emergenza.



16. Tutto il personale, compresi i componenti della squadra di emergenza oltre naturalmente agli utenti, spettatori e ad altri soggetti presenti al momento dell'emergenza, dovrà raggiungere il luogo sicuro posto all'esterno seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica.
17. Il personale individuato sul posto curerà, se necessario, lo sfollamento dei disabili.
18. Giunti sul luogo sicuro si procederà al conteggio dei presenti al fine di essere sicuri di aver raggruppato tutte le persone.
19. La squadra G.E., in funzione di eventuali assenti, organizzerà immediatamente la ricerca dei dispersi direttamente o segnalerà il fatto ai VVF o Forze pubbliche intervenute.
20. Fase post emergenza. Prima di ordinare la fine dell'emergenza ed il rientro nella struttura occorrerà distinguere due casi:
 - 1° intervento esterno di enti preposti all'emergenza (V.V.F., ecc.) - tutte le iniziative saranno assunte dall'ente intervenuto comprese le procedure del fine allarme;
 - 2° non è intervenuto un ente esterno, la squadra di emergenza ha portato a compimento l'intervento - la squadra G.E. prima di dichiarare il cessato allarme, può consultarsi con gli uffici preposti chiedendo un intervento per ispezionare i luoghi, verificare i danni provocati e se necessario richiedere un'ispezione da parte delle società del gas e dell'energia elettrica.

Se sono stati impiegati estintori a CO₂, sarà necessario arieggiare i locali prima di riprendere l'attività.

6.2 LE TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Di seguito si riportano le varie tipologie di emergenza che possono accadere, distinguendo tra emergenze causate da eventi naturali quali alluvioni, terremoti, ecc. denominate **RISCHIO ESTERNO** ed emergenze causate invece da eventi che possono verificarsi all'interno della struttura denominate **RISCHIO INTERNO**. Per ogni possibile evento sono poi indicate le norme comportamentali da tenere sia da parte della squadra G.E. che da ogni persona presente.

RISCHIO ESTERNO

EVENTO POSSIBILE	SI/NO	EFFETTO SULL'EDIFICIO
Alluvione	SI	Allagamento, crollo
Incendio boschivo	NO	Fumi, incendio
Terremoto	SI	Crollo
Nube tossica	SI	Danni alle persone

RISCHIO INTERNO

EVENTO POSSIBILE	SI/NO	EFFETTO SULL'EDIFICIO
Rottura tubazione acqua	SI	Allagamento, crollo
Fuga di gas	SI	Esplosione, crollo, incendio, fumi
Incendio	SI	Fumi, incendio
Presenza di ordigno	SI	Esplosione, incendio, fumi, crollo
Infortunio/malore	SI	Organizzazione primo soccorso



7. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Chiunque si accorga di un incendio deve disporre lo stato di pre-allarme avvisando la squadra di emergenza.
2. La squadra G.E. si accerta della posizione dell'incendio e della sua gravità, dando disposizioni per il tipo di procedura necessaria.
3. Se l'incendio è tale da essere domato con l'intervento della squadra con facilità e nel tempo massimo stimato di 2-3 minuti, si procederà immediatamente per fronteggiare l'evento.
4. La squadra G.E. interviene con mezzi idonei sull'incendio facendo allontanare dalla zona il materiale infiammabile.
N.B: mai utilizzare acqua o liquidi schiumogeni per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione. Per le apparecchiature elettriche utilizzare estintori a CO₂.
5. Se l'emergenza viene risolta, la squadra G.E. comunica il cessato allarme ed il ripristino delle normali attività.
6. La squadra G.E., in caso di dubbi, prima di dichiarare il cessato allarme, può consultarsi con gli uffici preposti chiedendo un intervento per ispezionare i luoghi, verificare i danni provocati e se necessario richiedere un'ispezione da parte delle società del gas e dell'energia elettrica.
7. Se l'entità dell'evento è tale invece da richiedere l'intervento da parte dei VV.F., si provvederà immediatamente ad attivarli. E' operante nell'edificio un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne. In tal caso saranno le Autorità esterne ad assumere il comando delle operazioni e la squadra d'emergenza si limiterà a coadiuvare gli esterni;
8. In tali circostanze di emergenza non gestibile direttamente, la squadra G.E. dà disposizioni per l'evacuazione di tutto il personale della struttura attraverso il sistema di allarme.
9. L'addetto G.E. incaricato provvede ad interrompere l'erogazione di gas ed energia elettrica.
10. La squadra G.E. attua l'evacuazione e coordina tutte le operazioni attinenti.
11. L'addetto G.E. incaricato telefona al 115 da un qualsiasi apparecchio telefonico precisando accuratamente:
 - **nome della struttura;**
 - **indirizzo della struttura e percorso di accesso;**
 - **caratteristiche dell'emergenza.**
12. Durante l'esodo gli addetti all'emergenza con mansione di chiudi fila devono chiudere bene le porte dopo il passaggio in ogni locale.
13. Tutti devono seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria evitando di correre e di gridare, mantenendo la calma e recandosi nel luogo sicuro all'esterno dell'edificio.
14. In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:
 - camminare bassi chinandosi;
 - proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (se possibile bagnato);
 - con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti.
15. Giunti sul luogo sicuro, effettuare la ricognizione dei presenti. In caso si accerti l'assenza di persone la squadra G.E. effettua la ricerca dei dispersi se le condizioni lo rendono possibile direttamente o segnalerà il fatto ai VVF o Forze pubbliche intervenute.



16. La squadra G.E. provvede a sgomberare i passaggi, se ostruiti da materiali, per permettere il transito dei mezzi dei vigili del Fuoco e fornisce tutte le informazioni necessarie ai Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti. In particolare l'eventuale presenza di dispersi all'interno dell'edificio e l'ubicazione del pulsante di sgancio dell'energia elettrica e del gas se non è stato possibile l'intervento preventivo della squadra.
17. Attendere l'ordine dei VV.F. per dare il segnale di cessata emergenza.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

- 1) Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni;
- 2) Non correre;
- 3) Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale;
- 4) Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- 5) In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido);
- 6) Respirare con il viso rivolto verso il suolo;
- 7) Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
- 8) In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati;
- 9) Seguire le vie di fuga;
- 10) Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio;
- 11) Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile;
- 12) Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile;
- 13) Non tornare indietro per nessun motivo.

PRIMO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

1. Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).
2. Chiamare il 118.
3. Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati.
4. Non applicare lozioni o pomate; ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.



8. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO

1. Chiunque si accorga della presenza di acqua deve predisporre lo stato di pre-allarme.
2. Predisporre l'immediata evacuazione dai locali interrati e seminterrati.
3. La squadra G.E. deve interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno e l'energia elettrica.
4. La squadra G.E. valuta l'opportunità di eliminare le cause dell'allagamento.
5. La squadra G.E. telefona immediatamente all'Azienda Acqua qualora non sia in grado di individuare le cause e valuta l'opportunità di attivare l'allarme e di effettuare l'evacuazione.

9. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

1. Chiunque si accorga della presenza del fenomeno deve predisporre lo stato di pre-allarme.
2. Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi qualora gli spazi esterni siano già invasi da acque tumultuose.
3. La squadra G.E. predispone l'immediata evacuazione dei locali interrati e lo spostamento, ove possibile, dai piani bassi ai piani superiori.
4. L'addetto G.E. incaricato deve chiudere immediatamente il rubinetto generale del gas ed interrompere quello dell'energia elettrica.
5. La squadra G.E. predispone i sacchetti di sabbia (se presenti) in corrispondenza delle porte.
6. Tutti i presenti si portano in aree di raccolta all'interno e in zone sicure, adatte ad accogliere le persone in caso di un'emergenza che non preveda l'evacuazione.

10. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FUGA DI GAS

1. Chiunque si accorga di una fuga di gas, deve predisporre lo stato di pre-allarme.
2. Spegnerne immediatamente qualunque fiamma libera.
3. Aprire immediatamente tutte le finestre.
4. L'addetto G.E. incaricato interrompe l'erogazione di gas dal contatore esterno.
5. La squadra G.E. disattiva l'energia elettrica, solo tramite interruttore centralizzato esterno, diversamente non effettuare alcuna operazione elettrica.
6. La squadra G.E. effettua l'evacuazione totale del personale.
7. L'addetto G.E. incaricato attiva la chiamata dei VV.F. e dell'Azienda Gas.



11. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO

1. Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione non si avvicini all'oggetto, non tenti di identificarlo o di rimuoverlo, ma avverta immediatamente la squadra G.E.
2. La squadra G.E. disporrà lo stato di allarme con immediata evacuazione.
3. L'addetto G.E. incaricato effettua la telefonata immediata alla Polizia, al 118 e ai VV.F.

12. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

1. Chiunque si accorga della presenza di una nube tossica proveniente dall'esterno deve predisporre lo stato di pre-allarme.
2. La squadra G.E. invita tutto il personale a rifugiarsi al chiuso.
3. Serrare porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch e stracci bagnati.
4. Disattivare i sistemi di condizionamento e ventilazione.
5. Stendersi sul pavimento, respirare attraverso mascherine, se presenti, o ponendo un fazzoletto bagnato sul naso e la bocca.
6. Non intasare le linee telefoniche e lasciare libere le linee per comunicazioni di emergenza. L'addetto G.E. incaricato effettuerà le chiamate di emergenza necessarie (VV.F., 118, ecc.)
7. Aspettare l'arrivo delle Autorità e le disposizioni delle stesse.

13. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Chiunque si accorga dell'evento deve predisporre lo stato di pre-allarme.
2. Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro.
3. Il pericolo maggiore è essere colpiti da oggetti che cadono: ripararsi sotto i tavoli, le sedie, gli architravi delle porte nei muri portanti.
4. L'addetto G.E. incaricato dovrà, se possibile, chiudere il rubinetto generale di gas ed acqua e disattivare l'energia elettrica.
5. La squadra G.E. farà evacuare ordinatamente i presenti lungo le vie di fuga, raccogliendoli nel luogo sicuro, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche aeree.
6. Spostarsi sempre lungo i muri e non usare accendini o simili per la possibilità di fughe di gas.
7. Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche.
8. Prima di riprendere le attività, ispezionare con cautela i locali verificando l'assenza di lesioni strutturali, fughe di gas, principi di incendio, visibili danni alle apparecchiature elettriche, ecc.

N.B.: In tutti i casi non utilizzare mai ascensori e montacarichi durante un'evacuazione.



14. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

Chiunque sia presente in caso di incidente/infortunio o malore di una persona all'interno dell'edificio, deve informare subito il personale della squadra di primo soccorso o, in assenza di esso, della squadra di emergenza.

Si riportano di seguito le procedure da seguire da parte degli addetti della squadra di primo soccorso in ogni tipo di intervento sanitario nei confronti di un lavoratore, di un utente e di chiunque in quel momento si trovi negli ambienti di lavoro o nei luoghi di lavoro di competenza:

1. Allertare immediatamente la squadra di Primo Soccorso e G.E. nel momento in cui si scopre l'incidente.
2. La squadra P.S. accerterà la necessità di chiedere aiuti dall'esterno ed iniziare gli aiuti di primo soccorso, allontanando il personale non incaricato alle operazioni di primo soccorso.
3. Se necessario chiamare il 118 precisando accuratamente:
 - **nome della struttura**
 - **indirizzo della struttura e percorso di accesso**
 - **caratteristiche dell'infortunio**
4. Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente senza comunque sottoporsi agli stessi rischi.
5. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
6. Accertarsi del danno subito dall'infortunato e delle cause probabili.
7. Porre nella posizione più opportuna l'infortunato ed apprestare, se necessario, le prime cure con parole ed atteggiamenti di calma e di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.
8. Non somministrare bevande alle persone prive di sensi.
9. In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle.
10. Per il soccorso ai colpiti da asfissia, gli addetti al primo soccorso utilizzeranno idonei DPI nel rispetto dell'incolumità personale (maschere, guanti, coperte antifuoco) e dovranno trasportare l'infortunato lontano dalla zona di pericolo, possibilmente all'aperto: se l'infortunato non respira o respira male, attenersi a quanto appreso nei corsi di primo soccorso.
11. Nei casi dubbi circa la gravità del caso, dopo aver prestato i primi soccorsi, avvisare il diretto superiore, contattare il 118 e seguire le indicazioni che verranno fornite.

E' assolutamente vietato far raggiungere il pronto soccorso in modo autonomo alla persona interessata.

Si ricorda che gli interventi sanitari di primo soccorso possono essere eseguiti esclusivamente dai componenti della squadra di primo soccorso nel rispetto del livello formativo raggiunto.



15. LA CHIAMATA DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa	tel. 115
Pronto Soccorso	tel. 118
Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Comando Vigili Urbani	tel. 050/910811
Acquedotto	tel. 800 982 982
Enel	tel. 800 900 800
Gas	tel. 800 900 202
ACI-Soccorso Stradale	tel. 116

COSA DIRE

Sono (nome e cognome) e chiamo dal Palazzetto dello Sport "Sergio Carlesi", ubicata in Pisa, via Atleti Azzurri Pisani, con il seguente numero telefonico 050/531472.

E' richiesto il vostro intervento per.....(breve descrizione della situazione quale malore, infortunio, incendio, fuga di gas, allagamento, etc.).

Il numero delle persone coinvolte è(indicare anche il sesso ed età).

L'evento è accaduto alle ore.....(indicare l'ora dell'evento).

COSA FARE

Non riattaccare fino a che l'operatore non conferma di avere tutto chiaro.

Non tenere occupata la linea telefonica indicata come recapito ai soccorritori.

Inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori, apra completamente le porte e renda facilmente agibili le vie di accesso utilizzate dai soccorritori.

**16. SCHEMA DEGLI INCARICHI**

Per una migliore distribuzione dei compiti la squadra G.E. potrà utilizzare uno schema come di seguito indicato:

SCHEMA DEGLI INCARICHI		
Data		
Designazione	Nominativo	Note
Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;		
Addetto incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione		
Addetto incaricato della ricerca dei dispersi		
Addetto incaricato di effettuare le chiamate di soccorso		
Addetto incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e del gas		
Addetto incaricato di soccorrere i portatori di handicap		
Addetto con altri compiti		

Tale schema è puramente indicativo e può essere adottato preventivamente nel caso in cui siano presenti più addetti, anche indicando più nominativi in alternativa.



Università di Pisa
Lungarno Pacinotti, 43-44
Pisa

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

**DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE VISITE GUIDATE
DEI GRUPPI DI STUDENTI DELLE SCUOLE
PRESSO I LOCALI DELLA MOSTRA INTERATTIVA**

LUDOTECA SCIENTIFICA

**EDIFICIO B33
COMPLESSO "EX MACELLI"**
Via Bonanno Pisano 2/B, Pisa

INDICE

1. ELENCO PERSONALE INFORMATO	1
2. INTRODUZIONE	2
3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	2
3.1 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO	2
3.2 IL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LA LORO UBICAZIONE	3
4. SISTEMA DI EMERGENZA - GENERALITA'	4
4.1 SISTEMA DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO	4
4.2 ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO DI EMERGENZA	4
5. PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA	6
5.1 COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO	6
5.2 COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	7
5.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI O CON CAPACITÀ MOTORIE RIDOTTE	7
6. ALLEGATI	8

1. ELENCO PERSONALE INFORMATO

Il presente documento è stato consegnato alle persone indicate nella tabella di seguito riportata, affinché ne conoscano gli scopi ed il contenuto per poterlo applicare in caso di emergenza.

NOMINATIVO	RUOLO	DATA	FIRMA
SERGIO GIUDICI	R.A.D.		
MARCO MARIA MASSAI	Organizzatore		
NADIA IOLI PIERAZZINI	Organizzatrice		
GIORGIO CAVALLO	Addetto Antincendio e Primo Soccorso		
ANNAMARIA MELE	Addetto Antincendio e Primo Soccorso		
LUCA OCCHIPINTI	Addetto Antincendio		
MESSINA LUCIO	Animatore		
LIZZI FRANCESCA	Animatrice		
MASSA MICHELA	Animatrice		
SALVATORE CHIARA	Animatrice		
PIERACCINI GIULIA	Animatrice		
BAGNATO GIACOMO	Animatore		
CORTOPASSI TANIA	Animatrice		
PALUMBI LUCA	Animatore		
LEPERA ROBERTO	Animatore		

Data aggiornamento elenco _____

2. INTRODUZIONE

L'Università di Pisa, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali dei responsabili e degli operatori delle strutture universitarie sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti in caso di pericolo grave ed immediato, come incendio, sisma, con necessità di rapida evacuazione dei luoghi e/o aree resesi pericolose.

La presente procedura, nel caso si verifichi una situazione di emergenza, ha lo scopo di definire i comportamenti che dovranno essere tenuti, da parte degli addetti, dei responsabili e di tutte le persone presenti presso la Ludoteca Scientifica, allestita all'interno dell'edificio denominato B33, facente parte del complesso degli ex Macelli, situato a Pisa, in Via Bonanno Pisano 2/B. Le attività consisteranno in una mostra interattiva di esperienze di fisica e chimica destinate agli studenti delle scuole medie in visita, con la presentazione da parte di animatori e personale qualificato.

Il documento è concepito per far fronte ad eventi la cui evoluzione sia relativamente lenta, consentendo un intervento organizzato al fine di salvare vite umane e di limitare le conseguenze sugli impianti e le strutture. Un tipico esempio di tale tipo di eventi è l'incendio di carta, imballi, legno. Altri eventi, come un'esplosione o un terremoto, non lasciano, in genere, margini temporali sufficienti ad una qualunque azione di contenimento immediata. In tal caso, comunque, il presente documento resta uno strumento valido per gestire l'evacuazione dall'edificio, le operazioni di soccorso e il censimento delle persone, dopo che l'evento si è verificato.

3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

I locali dell'edificio in oggetto fanno parte del complesso museale degli Ex Macelli Pubblici, sito nel Comune di Pisa, in via Bonanno Pisano, e si trovano al piano terra dell'ala nord dell'edificio denominato B33.

Il parco degli Ex Macelli comprende anche altri edifici, tre dei quali destinati ad accogliere gli uffici dello Sistema Museale di Ateneo (S.M.A.), i depositi della Fondazione Galileo Galilei, le sale esposizioni del Museo degli Strumenti per il Calcolo e gli uffici dell'Associazione Laureati Ateneo Pisano (A.L.A.P.). I restanti edifici risultano al momento inutilizzati, tranne due strutture minori, pertinenti agli edifici per l'esercizio delle normali attività, costituite da un piccolo fabbricato, dove si trovano i servizi igienici dei visitatori del museo del calcolo, e da un secondo, occupato dalla centrale termica.

L'edificio ha una configurazione in pianta a T, e risulta occupato al piano terra dalle attività della Ludoteca. In particolare la mostra si sviluppa attraverso una prima sala, originariamente adibita a sala conferenze, che è al momento utilizzata come spazio per il deposito degli zaini dei visitatori e punto di registrazione. Da questa sala è possibile accedere al disimpegno adibito a punto accoglienza, dove è stata allestita la postazione degli Addetti Antincendio. Da questo locale è possibile accedere alla sala espositiva principale e al disimpegno antistante i servizi igienici, mentre la scala a chiocciola che collega al soppalco soprastante è stata interdetta al pubblico per tutta la durata delle attività della ludoteca. Dalla sala espositiva principale si accede attraverso una scala, anche in questo caso, ad un ballatoio utilizzato per una parte delle esposizioni, e ad una seconda sala esposizioni allestita nella veranda dell'edificio. I locali hanno complessivamente 5 uscite di emergenza con apertura nel verso

dell'esodo e un ingresso secondario in corrispondenza del disimpegno dove è stata allestita la postazione degli Addetti, con verso invece contrario all'esodo.

La ludoteca ha una superficie utile aperta al pubblico di circa 565 mq al piano terra e 250 mq al piano ballatoio, destinate all'esposizione delle esperienze; tutte le aree dell'edificio non pertinenti alle attività della stessa sono state opportunamente delimitate e rese inaccessibili.

I locali sono stati allestiti per ospitare circa 30 postazioni per le esperienze, distribuite nei vari spazi come indicato nelle planimetrie allegate. L'allestimento tiene conto della disposizione degli arredi fissi preesistenti, consistenti in due argani metallici e due pianali in pietra posizionati tutti al piano terra della sala principale. I tavoli, le attrezzature ed in genere le postazioni sono state separate adeguatamente fra loro e dislocate così da garantire, in caso di emergenza, l'esodo degli occupanti da qualsiasi punto interno dell'edificio verso l'esterno lungo un percorso libero da ostacoli e sicuro da ogni impedimento. Le varie uscite di sicurezza risultano adeguatamente segnalate e illuminate con luci di emergenza "normalmente accese" dotate di pittogramma illuminato e di idoneo maniglione antipánico conforme alla norma UNI 1125 che ne assicura l'apertura, a semplice spinta, nella direzione dell'esodo. Impegnando una delle varie uscite si raggiunge sempre il punto di raccolta posto nella piazzale antistante l'ingresso al parco sulla via Bonanno Pisano.

L'edificio è dotato di n. 3 estintori portatili con potere estinguente 34A 233B.

L'accesso dei mezzi di soccorso è garantito sia da via Bonanno Pisano che da via Nicola Pisano.

La planimetria dell'edificio nella quale è possibile individuare la distribuzione e le vie di esodo è allegata al presente documento ([allegato A.1](#)).

3.2 IL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LA LORO UBICAZIONE

All'interno del complesso saranno presenti gli studenti delle classi in visita e gli insegnanti in accompagnamento, gli animatori-guide e il personale incaricato di sorvegliare il corretto svolgimento della mostra.

Durante le visite gli studenti saranno suddivisi in gruppi di 7-8 persone per permettere di assistere alle singole esperienze con la guida di un singolo animatore.

I responsabili organizzativi degli eventi garantiscono che complessivamente non siano presenti all'interno più di 90 persone, alcune delle quali devono essere obbligatoriamente organizzatori e/o animatori, in quanto svolgono anche compiti di protezione in caso di emergenza.

Per tale ragione, in caso di scolaresche più numerose, è stata previsto che il/i gruppo/i in eccedenza sostino nell'area esterna con il/i proprio/i accompagnatore/i in attesa di procedere alla visita all'interno, non appena le condizioni per il rispetto del massimo affollamento lo consentano.

4. SISTEMA DI EMERGENZA - GENERALITA'

4.1 SISTEMA DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

Nella sala espositiva principale è presente un impianto automatico di rivelazione incendi (con rilevatore di fumo lineare), con relativi dispositivi ottico/acustici di segnalazione e di allarme (pulsanti rossi di ALLARME INCENDIO).

La relativa centrale di controllo è ubicata nei pressi dell'ingresso principale, al piano terra.

A fronte di una rivelazione da parte del sensore, viene attivato l'impianto di allarme, secondo il seguente ordine:

- il rilevamento di fumo da parte del sensore provoca l'attivazione della centralina di allarme;
- la centralina attiva istantaneamente le targhe ottico-acustiche di "ALLARME INCENDIO".

In tutti quei locali dove non è presente il sistema automatico di rilevazione ed allarme incendio, invece, un eventuale principio d'incendio può essere rilevato solo a vista; in questo caso, qualsiasi persona all'interno dell'edificio che riscontri direttamente una situazione di emergenza è tenuta ad avvisare il l'Addetto Antincendio più vicino. Se necessario, seguirà l'eventuale ordine di evacuazione diramato, vocalmente e con sirena attraverso un megafono in dotazione alla Squadra di Emergenza.

Per evitare che ad ogni situazione di probabile pericolo corrisponda sempre e comunque l'evacuazione dell'edificio rischiando, in caso di falso allarme o comunque in caso di una situazione non realmente pericolosa per gli occupanti dello stesso, inutili sospensioni dell'attività di visita e soprattutto eventuali incidenti durante l'esodo di tutte le persone presenti, è necessario che gli Addetti Antincendio, recatisi sul luogo della segnalazione, valutino attentamente il pericolo e, qualora ritengano la situazione non controllabile, procedano all'evacuazione dell'edificio.

Lo stato di allarme, comunque diramato (impianto a voce e/o con l'ausilio dei megafoni in dotazione), deve essere inteso da TUTTI gli occupanti come la segnalazione di un pericolo grave ed immediato, in conseguenza del quale occorre evacuare immediatamente la struttura.

Alla segnalazione di allarme quindi, gli Addetti dovranno fare in modo che TUTTI si avviino verso le uscite e, seguendo la segnaletica di emergenza, si portino nel punto di raccolta esterno.

La segnalazione dell'incendio o dello stato di emergenza, invece, all'esterno (ai VVF o Pronto Soccorso) può essere fatta personalmente da uno degli Addetti presenti in quanto all'interno dell'area e comunque nelle immediate vicinanze dell'edificio, sarà predisposto un presidio dei Vigili del Fuoco e di Pronto Soccorso.

4.2 ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO DI EMERGENZA

Per l'edificio in oggetto, le persone incaricate delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei presenti, salvataggio e comunque di gestione dell'emergenza, più semplicemente detti "addetti antincendio" o "addetti della Squadra di Emergenza" sono i seguenti:

- Giorgio Cavallo (Addetto Antincendio e Primo Soccorso)
- Annamaria Mele (Addetto Antincendio e Primo Soccorso)



UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE

Lungarno Pacinotti, 44
56100 Pisa
Tel. 050/2212140
Fax 050/2212663
E-mail spp@adm.unipi.it

- Luca Occhipinti (Addetto Antincendio)

Inoltre gli animatori e gli organizzatori, se presenti, sono incaricati di coadiuvare l'Addetto Antincendio, eventualmente indossando il gilet alta visibilità, per un più immediato riconoscimento.

5. PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA

Il presente documento è destinato a tutto il personale operante durante il periodo di attività della ludoteca, all'interno dell'edificio in oggetto, il quale ne deve prendere visione in maniera accurata, al fine di agevolare tutte le operazioni necessarie nella gestione di una situazione di emergenza.

Comunque tutti sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dal personale della Squadra di Emergenza.

La rilevazione di un incendio, o più in generale di un pericolo, può avvenire attraverso il sistema di rivelazione automatica presente nella sala espositiva o, più in generale, può essere effettuata a vista ed è dovere di chiunque segnalare la probabile emergenza tempestivamente agli Addetti Antincendio individuati con gilet ad alta visibilità.

Di seguito saranno descritte le procedure che dovranno essere osservate durante una situazione di emergenza dalla Squadra di Emergenza.

5.1 COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

In relazione all'entità dell'evento l'*Addetto Antincendio* si comporta come segue:

- ➔ Se il rilevamento di fumo da parte del sensore provoca l'attivazione della centralina di allarme (posta a piano terra, nei pressi dell'ingresso principale alla ludoteca) o più in generale l'Addetto Antincendio viene avvisato dell'emergenza, un Addetto Antincendio si reca sul posto per riscontrare personalmente la situazione di pericolo e valutare l'entità della stessa;
- ➔ in caso di incendio facilmente controllabile, l'Addetto Antincendio deve intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori (gli estintori esauriti devono essere adagiati in terra in posizione orizzontale);
- ➔ nel caso non sia possibile controllare l'incendio o comunque intervenire sul pericolo, l'Addetto deve evitare di perdere tempo in vani tentativi, e dare inizio IMMEDIATAMENTE alle procedure di evacuazione, provvedendo a:
 - attivare lo **stato di allarme vocalmente con l'ausilio dei megafoni** in dotazione (qualora impossibilitato l'Addetto Antincendio può delegare altri all'attivazione dell'allarme, fornendo precise istruzioni in merito).
 - controllare e coordinare il flusso delle persone in esodo secondo le misure organizzative schematizzate nell' [Allegato A.1](#), eventualmente facendosi aiutare dagli animatori/organizzatori presenti;
 - verificare l'avvenuta evacuazione dell'edificio, ispezionando i bagni, e chiudendo la relativa porta di accesso dopo avere verificato che nessuno sia ancora rimasto all'interno;
 - portarsi nel luogo di raccolta esterno;
 - informare le squadre di soccorso esterne per iniziare le ricerche, in caso di persone non presenti alla verifica finale (avvalersi dell'aiuto dei docenti in accompagnamento).

5.2 COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli Addetti al Primo Soccorso hanno il compito di intervenire in caso di segnalazione di incidente/infortunio per prestare il primo soccorso e, in funzione della gravità dello stesso, allertare il presidio di Primo Soccorso ubicato nelle immediate vicinanze dell'edificio stesso. Inoltre, l'Addetto al Primo Soccorso, assegnato al settore con presenza di disabile, si prenderà cura dello stesso per farlo evacuare. Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo. Il comportamento da tenere nei confronti delle persone con disabilità permanenti o temporanee è più dettagliatamente descritto nell'[Allegato A.4](#).

In caso di INFORTUNIO O MALORE l'Addetto al Primo Soccorso si comporta come segue:

DEVE:

- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- verificare se la persona appare colpita da malessere passeggero (es.: svenimento) o se la situazione è più grave;
- attendere l'arrivo dei soccorritori e fornire loro tutte le informazioni necessarie e dettagliate per consentire una rapida anamnesi del malato/infortunato;
- ispezionare gli ambienti per evidenziare ulteriori situazioni di pericolo (fuga di gas, incendi, ecc.).

NON DEVE:

- spostare l'infortunato salvo che non vi siano pericoli imminenti;
- somministrare bevande;
- toccare con le proprie mani una ferita o un'ustione;
- effettuare manovre di pertinenza medica;
- togliere un oggetto penetrato nella ferita;
- somministrare farmaci.

5.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI O CON CAPACITÀ MOTORIE RIDOTTE

In caso di emergenza confermata, l'**Addetto Antincendio** dovrà recarsi ove vi è la presenza di persone disabili e, in caso di necessità di evacuazione deve:

- guidare le persone con visibilità menomata o limitata verso il punto di ritrovo esterno;
- occuparsi di allertare persone con udito menomato o limitato;

- provvedere ad assistere le persone disabili (persone con mobilità ridotta o su sedia a rotelle), aiutandole a raggiungere il punto di raccolta esterno.

Il comportamento da tenere nei confronti delle persone con disabilità permanenti o temporanee è più dettagliatamente descritto nell'[allegato A.4](#).

5.4 UTILIZZO DI ASCENSORI

In caso di emergenza, l'impiego dell'ascensore **è vietato**.

6. ALLEGATI

La documentazione allegata è costituita da:

- A1.** Planimetria con distinta dei settori per l'evacuazione
- A2.** Elenco dei numeri telefonici
- A3.** Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

ELENCO NUMERI TELEFONICI

	
VIGILI DEL FUOCO	115
ASSISTENZA MEDICA ESTERNA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	050-910811
PROTEZIONE CIVILE	348-5813848

ALLEGATO A.4

Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

★ ★ ★

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle **persone disabili** in situazioni di emergenza ed è rivolta principalmente agli Addetti al Primo Soccorso presenti; tuttavia, è opportuno che sia conosciuta da tutta la Squadra Emergenza.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- ⇒ dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- ⇒ dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e della Squadra di Emergenza, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- ⇒ **attendere lo sfollamento delle altre persone;**
- ⇒ **accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;**
- ⇒ se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, **provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo**, possibilmente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi;
- ⇒ **segnalare ad un altro componente della Squadra di Emergenza l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.**

Si ricorda che è importante impartire **ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso**.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- | | | |
|----|-----------------------------|---|
| 1) | Disabili motori: | scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo. |
| 2) | Disabili sensoriali: | |
| | <u>Uditivi:</u> | facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte); |
| | <u>Visivi:</u> | manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro. |
| 3) | Disabili cognitivi: | assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici. |

Si ricorda che in caso di evacuazione, il personale ivi presente per sorvegliare al corretto svolgimento dei concorsi provvede a far uscire gli studenti e a condurli in un luogo sicuro ("punto di raccolta").

1) Disabilità motoria:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- ➡ **individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;**
- ➡ essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- ➡ assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- ➡ **essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.**

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ➡ per consentire al sordo una buona lettura labiale, la **distanza ottimale** nella conversazione **non deve mai superare il metro e mezzo**;
- ➡ il **viso di chi parla** deve essere **illuminato** in modo da permetterne la lettura labiale;
- ➡ nel parlare è necessario **tenere ferma la testa** e, possibilmente, il **viso** di chi parla deve essere **al livello degli occhi della persona sorda**;
- ➡ **parlare distintamente**, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- ➡ la **velocità del discorso** inoltre **deve essere moderata**: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- ➡ **usare** possibilmente **frasi corte, semplici ma complete**, espresse con un tono normale di voce (**non occorre gridare**). **Non serve parlare in modo infantile**, mentre è necessario **mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso**;
- ➡ **non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra**: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- ➡ **quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio**;
- ➡ **anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato**, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- ➡ **per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete**. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli *Addetti Antincendio* prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ➡ **annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare**;

- ➡ parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, **senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;**
- ➡ non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- ➡ offrire assistenza **lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;**
- ➡ descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- ➡ lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (**può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli;**
- ➡ lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- ➡ **nell'invitare un non vedente a sedersi,** guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- ➡ **qualora si ponesse la necessità di guidare** più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- ➡ una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata **non sia abbandonata a se stessa** ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- ➡ non accarezzare od offrire cibo al cane **senza il permesso del padrone;**
- ➡ quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni. **Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";**
- ➡ accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- ➡ **nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo** va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

3) Disabilità cognitiva:

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- ➡ **la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;**
- ➡ **molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;**
- ➡ **la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;**
- ➡ **il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;**

Ecco qualche utile suggerimento:

- ➡ **le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;**
- ➡ **bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;**
- ➡ **spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;**
- ➡ **ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;**
- ➡ **non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.**